

REPORT 2018 ANALISI DEI RAPPORTI DI RIESAME DELLA SCUOLA DEL DESIGN

**COMMISSIONE PARITETICA
DELLA SCUOLA DEL DESIGN**
POLITECNICO DI MILANO

PRESIDENTE
VALERIA IANNILLI

DOCENTI
MAURO CECONELLO
VENERE FERRARO
AGNESE REBAGLIO
UMBERTO TOLINO

STUDENTI
FEDERICO NUNZIATA
TERESA PATERLINI
MARCO PREVIDI
ANDREA GIULIA PUSINERI
ANNA RITI

INTRODUZIONE

**STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE
A LIVELLO DI SCUOLA NELLA RELAZIONE CPDS DEL 2017**

**SINTESI DELLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA IN TERMINI
DI PUNTI DI FORZA E AREE DA MIGLIORARE**

RIESAMI

CORSO DI LAUREA IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

CORSO DI LAUREA IN DESIGN DEGLI INTERNI

CORSO DI LAUREA IN DESIGN DELLA MODA

CORSO DI LAUREA IN DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INTERIOR AND SPATIAL DESIGN

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN FOR THE FASHION SYSTEM

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN & ENGINEERING

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTEGRATED PRODUCT DESIGN

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PRODUCT SERVICE SYSTEM DESIGN

CORSO DI LAUREA IN DIGITAL AND INTERACTION DESIGN

INTRODUZIONE

REPORT

2018

COMMISSIONE

PARITETICA

STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE A LIVELLO DI SCUOLA NELLA RELAZIONE CPDS DEL 2017

Premessa

Il materiale che segue è stato elaborato dalla Commissione Paritetica docenti-studenti, da ora in poi CPDS, secondo uno schema operativo caratterizzato da momenti di analisi e confronto collettivo ed altri in cui si è proceduto per piccoli gruppi, legati a specifici Corsi di studio. La CPDS ha lavorato in presenza (n.6 incontri) e per via telematica. I lavori per la redazione della relazione annuale sono iniziati il 3 luglio 2018 con una riunione volta alla condivisione degli obiettivi e della responsabilità che la CPDS riveste per la valutazione dell'effettiva qualità della didattica e dei servizi offerti agli studenti, nonché come luogo di riflessione ed elaborazione di proposte atte a perseguire un processo di miglioramento continuo della performance degli stessi. Gli studenti presenti nella CPDS, oltre la continua partecipazione all'analisi documentale, valutativa e propositiva circa i rapporti di Riesame elaborati dai Corsi di studio, hanno raccolto in modo autonomo informazioni sulla soddisfazione dei loro colleghi studenti in merito alla didattica e ai servizi erogati dalla Scuola. Tutto questo materiale è stato poi portato nei contesti della discussione collettiva.

La Relazione della CPDS del 2017 propone una serie di azioni di miglioramento ascrivibili all'area dei servizi e della didattica. A distanza di un anno il quadro mostra come quasi tutte le proposte di miglioramento siano state attuate e, quelle più complesse, come per esempio il dimensionamento degli spazi in rapporto al numero degli studenti, sono già parte di importanti progetti di ampliamento dell'Ateneo e di una visione che fa della qualità un progetto sul medio-lungo periodo (Il Politecnico, p. es. partecipa insieme ad altri 30 Atenei al progetto *Good Practice*, che prevede anche un monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati agli studenti).

Per facilitare la lettura delle azioni di miglioramento messe in atto appare di una certa utilità seguire lo stesso percorso di divisione per tematiche, didattica e servizi, proposto dalla relazione del 2017.

Servizi

— Congestione delle aule e mancanza di posti a sedere: Il problema è monitorato dall'Ateneo, come emerge dalla Relazione del Direttore Generale (18 ottobre, 2018), ma strettamente connesso a quello dell'elevato numero di iscritti, fra i più alti tra le principali Università tecnologiche Europee. Si propone comunque di monitorare

STATO DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO PROPOSTE A LIVELLO DI SCUOLA NELLA RELAZIONE CPDS DEL 2017

l'entità del fenomeno unitamente alla difficoltà ad ascoltare le lezioni e, dove velocemente possibile, intervenire almeno sul potenziamento degli arredi (numero delle sedute).

– Aree di studio: Grazie all'acquisito della rimanente parte del Campus di via Durando (in cui ha sede la Scuola del design) l'Ateneo ha predisposto nuove aule per lo studio individuale. Le rappresentanze degli studenti, pur apprezzando quanto fatto, riconfermano la richiesta per una loro distinzione per funzione; aule silenziose per lo studio individuale e aule meno silenziose e arredate con grandi tavoli per lavori di gruppo, di progetto ed elaborazione modelli di studio.

– Connessione alla rete telematica: L'Ateneo (Lettera DG del 18 ottobre, 2018) informa di aver pianificato il potenziamento della rete Wi-Fi sulle aree critiche già identificate e segnalate dai rappresentanti degli studenti. Si chiede di esplicitare tempi e modalità.

– Segreteria Studenti e i servizi DICOS: È stato introdotto il servizio di *sportello su appuntamento*, che estende il numero e la fascia oraria degli slot per temi specifici nei periodi di picco (per es.: Iscrizione, Trasferimenti e passaggi) e del servizio, molto apprezzato dagli studenti, di assistenza online *trouble ticket*. Anche la pagina di informazione agli studenti appare più chiara ed efficace. (<http://www.design.polimi.it/a-chi-rivolgersi/>).

– Servizio mensa: l'Ateneo informa sui lavori di ampliamento dello spazio ristorazione già esistente nel Campus Durando (Bar "la Rossa") e, dunque, viene meno la richiesta dei Rappresentanti degli studenti che avrebbero preferito una mensa universitaria. Si propone, vista la riapertura del Bando per la riassegnazione della gestione del Bar la "la Rossa", di inserire nel Bando delle voci capaci di garantire: prezzi calmierati per gli studenti (p. es. percentuale di sconto in relazione alle attività di ristorazioni presenti nella zona per un raggio di 'X' m.); possibilità di un'area libera in cui poter consumare quanto nella loro lunch box. Per meglio formulare richieste "accettabili" dalle differenti parti, si propone di costituire una Commissione a questo dedicata e orientata anche a forme di ristorazione più sostenibili e in linea con la terza missione.

– Manutenzione servizi igienici: L'Ateneo informa che è stato definito "un capitolato più stringente dal punto di vista della qualità del servizio con particolare riferimento a quelli ad alta frequentazione". I Rappresentanti degli studenti evidenziano però come la situazione ad oggi sia identica a quella segnalata nella relazione del 2017. Si propo-

ne di avere maggiori informazioni su tempi e modi circa l'attuazione del nuovo "capitolato" e delle azioni messe in atto per monitorare la loro messa in opera effettiva.

— Armadietti a disposizione degli studenti: Dalla relazione del DG dell'Ateneo non si legge nulla in merito al problema degli armadietti a disposizione degli studenti. Il tema è molto sentito dagli studenti, soprattutto laddove diviene imprescindibile per la conservazione e protezione del materiale di studio. È noto come molti siano gli studenti fuori sede e come per questi non sia sempre agevole riportare le tavole di progetto o i modelli di studio avanti e indietro nel tragitto casa/scuola. A tal proposito si chiede di operare in questo senso. È necessario avviare una pianificazione per una migliore soluzione di quella attuale; non solo per numero degli armadietti, ma anche per tipologia. È necessario comprendere la specificità della Scuola e delle materie progettuali ivi ricomprese e dunque optare per arredi di differente dimensione o scegliere di destinare un ulteriore spazio per quanto attiene la conservazione dei modelli di studio.

Didattica

— Attività di orientamento: Oltre al sito della Scuola sono stati inseriti quelli dei singoli Corsi di studio e, fra le varie iniziative di orientamento per gli studenti, la LEZIONE ZERO. L'idea è di inserire numerosi eventi durante il semestre per aggiornare e informare gli studenti sulle novità introdotte nei Corsi, nelle procedure di ammissione all'esame di Laurea, accessi alle magistrali, bandi di mobilità internazionale. Un'iniziativa volta a introdurre la Scuola agli studenti (II e III anno della L e II anno della LM) nonché a informarli con continuità sulle nuove iniziative.

L'ampia partecipazione ottenuta restituisce un quadro più che positivo e per questo degno di un continuo monitoraggio per la sostenibilità e l'arricchimento dello stesso. I Rappresentanti degli studenti della Scuola del design vi hanno preso parte come Relatori e contribuito in modo ancor più fattivo con l'elaborazione di uno specifico "vademecum per le matricole". Un utile strumento (oggi nella home page del sito della Scuola), informativo e relazionale capace di attivare nuovi legami e una maggiore cultura sul proprio ruolo nella Scuola e, in modo più ampio, nella società (vi sono p. es. indicazioni sulla Carta dei diritti e doveri degli studenti, del Difensore civico e gli indirizzi e-mail dei rappresentanti stessi).

— Internazionalizzazione della Scuola. È stato attivato l'evento EXCHANGE YOUR

MIND (dal 19 al 30 novembre 2018) per la promozione della Mobilità Internazionale. L'obiettivo è di fornire più approfondite informazioni sulle sedi estere così da accompagnare gli studenti verso scelte maggiormente consapevoli. Allo stesso modo, una parte dell'evento LEZIONE ZERO è nuovamente dedicata ai programmi Erasmus.

— Didattica innovativa e Soft skills. I CdS hanno avviato una riflessione sulle modalità innovative di erogazione della didattica. La Scuola del Design ha elaborato ed erogato, attraverso Moocs, il nuovo *Corso Introducing Metadesign* (trasversale a tutti i corsi di studio della Scuola e accessibile dal portale di Ateneo POK-MOOCs). Altri Corsi sono stati attivati nelle differenti forme (in co-tutela con le aziende, blended learning, soft skill + blended learning) e trasversalmente in tutti i CdS. Nuove iniziative sono allo studio della Scuola, ad es. Portfolio, ipotesi su Curve e superfici (cfr. Lettera del Preside del 18 aprile, 2018). A livello di Ateneo ha preso avvio il percorso di formazione per i docenti, "Innovazione didattica - approcci pratici al progetto dell'innovazione didattica" organizzato dal METID Politecnico di Milano (Servizio del Politecnico creato per supportare i docenti nell'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali.) con l'obiettivo di migliorare le performance della didattica erogata e accogliere anche nuove modalità di *digital learning*.

All'interno dell'offerta formativa sono stati inseriti i corsi di *Soft skills* e attivato *Design explorer*, un passaporto che testimonia la partecipazione ad iniziative ed eventi extra curriculare scelti da un catalogo posto sul sito di Scuola. Questa attività è connessa alla didattica innovativa – azione 2.

— Attività didattiche/esami: Sono all'attenzione degli uffici della Scuola i fenomeni segnalati dalle rappresentanze degli studenti nello scorso riesame in merito alle richieste relative: i giorni di distanza fra un esame e l'altro (si sta verificando dove questo sia avvenuto), la definizione di un calendario pubblico con indicate le date di esame (non dispongono in questo momento di strumenti informatici) così come degli spostamenti delle date di appello all'ultimo minuto (ad oggi i casi sono stati di esigua entità, ma il punto sarà costantemente monitorato). È bene che siano rispettate anche le date di appello stabilite dal calendario e, comunque, mai anticipate. LA CPDS chiede una continua attenzione su questi aspetti.

SINTESI DELLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA IN TERMINI DI PUNTI DI FORZA E AREE DA MIGLIORARE

La Scuola si distingue ancora per l'attrattiva dei propri Corsi di Laurea e Laurea Magistrale. Il numero degli studenti iscritti ai test per l'accesso alla Laurea è fortemente superiore alla capacità di assorbimento ed anche la Laurea Magistrale satura i posti disponibili seguendo il trend positivo ripreso a partire dall'anno accademico scorso. Nel corso dell'ultimo anno si sono raccolti i risultati delle numerose azioni intraprese dalla Scuola per implementare la comunicazione dei contenuti, i programmi e le specificità dei singoli CdS di LM. Un insieme di attività che non solo ha visto una grande partecipazione degli studenti, ma ha contribuito in modo significativo all'aumento del numero di iscrizioni ai corsi di secondo livello. Sono migliorate le performance della Segreteria Studenti (sportelli fisici e virtuali) e dei servizi DICOS. Ad oggi, sono attivi: una *Chat*, per domande brevi, che non richiedono valutazione della carriera; un *Trouble Ticket*, per domande generiche sugli accessi o dettagliate sulla propria carriera; uno *Sportello su appuntamento*, per situazioni che necessitano di un approfondimento e quindi di maggior tempo (Tirocini, Accessi con valutazione carriera, etc.) e uno *Sportello libero* per situazioni non differibili e contingenti. Sarà necessario monitorare nel tempo l'efficacia.

Dal punto di vista degli studenti *outgoing* si è visto un incremento positivo rispetto l'anno precedente. A tal proposito sarà necessario monitorare gli effetti della nuova iniziativa EXCHANGE YOUR MIND (novembre 2018) e delle novità introdotte a livello di offerta formativa che permettono agli studenti di LM la possibilità di partire per l'estero anche al 1° semestre del 2° anno (inserendo nell'offerta 2018/19 i Laboratori di Sintesi anche al 2° semestre).

La Scuola ha poi supportato i CdS nella realizzazione dei propri siti web (in fase di ultimazione per alcuni CdS). Nella programmazione di tutti i CdS sono state introdotte specifiche attività mirate alla formazione sui *soft skills* (es. lavoro di gruppo, comunicazione del progetto, etc.) e attivati numerosi corsi di didattica innovativa basata su quattro filiere: *flipped classroom*, *MOOCs*, *soft skills* e insegnamenti in co-tutela col mondo del lavoro per le quali è necessario un certo lasso temporale per monitorarne l'efficacia.

Dal punto di vista generale emergono opportunità di miglioramento nei servizi e nella didattica. Oltre alle aree di miglioramento poco sopra già segnalate, si aggiunge:

SINTESI DELLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA IN TERMINI DI PUNTI DI FORZA E AREE DA MIGLIORARE

Servizi

- Sicurezza: Il numero di furti che interessa le aule e gli spazi del Campus più in generale (Survey studenti L/LM), sono ormai causa di un forte disagio nel vivere gli spazi. Gli studenti, ma anche i docenti e gli esercitatori, sono necessariamente impegnati nel tenere sotto controllo tali fenomeni e questo non sempre è possibile; soprattutto nei Corsi laboratoriali e durante le esercitazioni o, addirittura, durante le sessioni di Laurea. È necessario porre attenzione a questo fenomeno per trovare una soluzione risolutiva. Si propone un momento di confronto fra Scuola e Ateneo.
- Condizioni ambientali: i Rappresentanti degli studenti riportano di ripetuti episodi di allagamento (più o meno ingenti) nelle aule e negli spazi comuni dell'edificio B2 nelle giornate di pioggia. È necessario avviare un monitoraggio e un momento di condivisione con la Scuola e con le rappresentanze degli studenti sullo stato dei luoghi per intraprendere le necessarie azioni di riparazione.

Didattica

- I Rappresentanti degli studenti propongono di utilizzare i MOOCS per il cosiddetto *grounding*, sia per gli studenti provenienti dalle scuole superiori che per quelli provenienti altre università in ingresso alle LM della Scuola del Design. A tale proposito sarebbe interessante avviare momenti di riflessione collettiva per individuare le tematiche di interesse trasversale.
- Per quanto attiene la didattica innovativa, pur comprendendo la gestione del transitorio, gli studenti lamentano un certo malcontento dovuto essenzialmente al fatto che il paniere unico da cui gli studenti sceglievano i corsi a scelta è oggi suddiviso in due liste di corsi (la somma dei corsi presenti nelle due liste corrisponde a quella del precedente paniere unico): i corsi di *didattica tradizionale* e quelli di *didattica innovativa*. Così organizzato gli studenti percepiscono una diminuita possibilità di scelta. Nel senso che sono costretti a opzionarne un numero specifico di corsi da ciascun gruppo così da diminuire la possibilità di scelta.
- Gli studenti Rappresentanti richiedono una maggiore attenzione sul livello di inglese dei docenti impegnati nelle Lauree Magistrali, perché ritenuto non sempre all'altezza di un contesto accademico. Allo stesso modo riportano che anche l'inglese parlato da molti colleghi studenti stranieri non appare elevato, ma fonte di disagio nei lavori di gruppo. Chiedono anche che il materiale presentato (slide lezioni, libri, etc.) sia in lingua inglese.

SINTESI DELLA SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCUOLA IN TERMINI DI PUNTI DI FORZA E AREE DA MIGLIORARE

- I rappresentanti degli studenti, pur comprendendo le peculiarità dei corsi (monografici, laboratoriali) e delle problematiche di rientro nei loro paesi degli studenti stranieri, chiedono che vengano rispettate le date di appello d'esame e non fatte coincidere con l'ultimo giorno del corso. Si propone di riportare la questione entro il contesto degli organi della Scuola.
- I rappresentanti degli studenti, così come i dati relativi analizzati (Survey studenti L/LM, Laureandi, etc.), ripropongo il problema delle conoscenze relative le competenze economico-gestionali. La CPDS propone di avviare una discussione entro i CdS per calare maggiormente le tematiche relative sulle specifiche dei CdS e di integrarle, dove ritenuto utile entro, i contesti dei corsi laboratoriali.

REPORT

2018

CORSI DI
LAUREA
TRIENNALE

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

I dati dei questionari compilati dagli studenti relativi alla soddisfazione nei confronti del CdS dimostrano un quadro di generale apprezzamento e per lo più positivo. Quasi tutte le domande infatti esprimono valori al di sopra del 3 (ovvero, più soddisfatto che insoddisfatto): su un totale di 20 domande, 5 hanno un valore inferiore a 3. Tra queste, diminuisce leggermente rispetto all'anno precedente il valore della domanda relativa al livello complessivo di soddisfazione (domanda 20) che passa da 2,99 a 2,81: se si considera che la media delle prime 19 domande è pari a 3,15, si tratta di un valore difficilmente spiegabile ma che si ritiene vada indagato, anche con analisi più approfondite dei meri questionari. Le altre domande i cui valori sono inferiori a 3 sono: la domanda 2 ("Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati") che tuttavia è in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (da 2,90 a 2,94); la domanda 4 ("Questo insegnamento è esente da ripetizioni non necessarie di argomenti trattati in altri insegnamenti frequentati?") passa da 3,08 a 2,96; la domanda 7 ("Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?") passa da 3,05 a 2,92; la domanda 8 ("Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?") passa da 3,04 a 2,85. Questi ultimi dati in diminuzione saranno da monitorare nei prossimi rilievi.

Alcune criticità emergono invece dall'indagine sugli opinioni degli studenti laureandi, le cui valutazioni – pur sempre generalmente positive – attestano una inflessione nel gradimento generale dell'esperienza complessiva del CdS, laddove alla domanda "Se potesse tornare indietro nel tempo, si iscriverebbe nuovamente all'università?" la risposta "Sì, allo stesso corso di studio di questo ateneo" diminuisce dal 76,1% dell'anno precedente al 70,27% attuale, mentre la risposta "Sì, ma ad un altro corso di studio di questo ateneo" incrementa da 4,9% (2016) al 18,92% (2017). Nello stesso ambito di indagine, merita una attenzione l'inflessione del valore riguardante il carico di studio degli insegnamenti, che è giudicato complessivamente sostenibile "Decisamente Sì" dal 12,5% (era il 29,6% nel 2016) e decisamente NO dal 9,24% (era il 0,7% nel 2016). Il CdS dovrebbe indagare le ragioni di questa flessione.

Un'ultima nota riguarda la valutazione dell'esperienza di studio all'estero che se era giudicata decisamente positiva dal 77,3% l'anno scorso, oggi vede una percentuale di 63,64%. Anche questo dato merita un monitoraggio, in collaborazione con gli uffici di promozione degli scambi Erasmus.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda l'ambiente fisico la valutazione che emerge dai questionari degli studenti è medio-alta (da 3,07 a 4,46, con una soddisfazione complessiva del 4,16). Emergono tuttavia delle lamentele che riguardano il cablaggio degli spazi e le infrastrutture IT. Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge inoltre una criticità legata alla mancanza di spazi in cui trovarsi per lo studio individuale e di gruppo.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il CdS si è dotato di metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e sulla conformità dei profili formati in relazione alle richieste del mondo del lavoro. Da un lato, i questionari effettuati (nel 2016) ai laureati a 12/18 mesi dalla laurea dimostrano che l'84% degli intervistati ritenga adeguata la formazione professionale acquisita all'università. I laureati triennali inoltre hanno un'alta percentuale di occupazione (il 91,8% a 12 mesi dalla laurea) e scende all'11% (era il 31% nel 2015) la quota di chi afferma che "non è necessaria la laurea" per accedere alla propria occupazione attuale. Dall'altro lato il CdS ha lavorato monitorando sia fonti dirette di domande di professioni (osservatorio digitale del mercato del lavoro Wollybi di CRISP Bicocca) per verificare i profili richiesti dal mercato sia quegli ambiti di definizione del "percepito" della disciplina: l'analisi delle competenze richieste alle professioni più ricorrenti ha dimostrato un generale coerenza dell'offerta didattica, in quanto tutte le competenze menzionate sono presenti nei programmi dei corsi attivati. Viene menzionato anche un rapporto diretto con interlocutori selezionati a rappresentanza delle principali aree culturali e con le associazioni di categoria, attraverso il ciclo di seminari "Sistema Design". Per quanto riguarda i *Risultati di Apprendimento Attesi*, questi sono stati parzialmente rivisti a seguito dell'azione di revisione degli Obiettivi Formativi condotta nel maggio del 2018, in coerenza con gli sbocchi professionali previsti e i descrittori di Dublino, anch'essi aggiornati. Per ciascun descrittore di Dublino, tuttavia, si dovrebbero esplicitare quali sono le modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e come vengono verificati dal CdS.

Inoltre, al fine di rendere più espliciti i RAA per ogni insegnamento, il CdS si è impegnato

a integrare i programmi dettagliati degli insegnamenti che presentavano una descrizione troppo sintetica.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il rapporto è sviluppato in modo dettagliato e tutti i nodi critici sono presi in considerazione. Si rileva tuttavia che il documento non prevede alcun commento dei dati ANVUR.

Per quanto attiene lo stato di attuazione delle azioni previste l'anno precedente, si rileva che soltanto una azione (quella relativa alla dimensione 3) è stata completata. Le altre azioni sono parzialmente o totalmente rimandate alla programmazione dell'anno in corso.

Dell'analisi inerente la dimensione 1 (Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS) è sicuramente apprezzabile la parte di indagine relativa alle competenze agganciate alle professioni più ricorrenti, svolto sulla base dati di un osservatorio digitale del mercato del lavoro (Wollybi di CRISP Bicocca). Le competenze menzionate negli annunci sono state confrontate con i programmi del CdS, che si dimostrano coerenti. L'efficacia dei profili culturali e professionali del CdS è avvalorata anche dai dati che emergono dalle interviste effettuate ai laureati in design della comunicazione a 12/18 mesi dalla laurea: l'84,3% ritiene adeguata/decisamente adeguata la formazione acquisita per la propria attività lavorativa.

Per quanto riguarda la dimensione 2 (L'esperienza dello studente), emergono, dai dati relativi al livello di soddisfazione degli studenti, alcune criticità relative a specifici insegnamenti (al secondo e al terzo anno).

Un altro dato da monitorare è il leggero calo dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS (si passa dal 74,8% del 2014 all'attuale 69,8%).

Relativamente alla dimensione 3, oltre alle sopracitate criticità inerenti gli spazi, emergono da parte degli studenti delle criticità sull'orario di apertura delle Segreterie, sulle modalità di iscrizione e presentazione del Piano di studi e sulla comunicazione di alcuni dei servizi allo studente offerti dall'Ateneo (es. il counselling psicologico).. Tali criticità, alcune delle quali erano già state evidenziate dalla CP nella relazione dello scorso anno, devono essere considerate in un piano di azione della Scuola

Le note finali della dimensione 4 (Monitoraggio e revisione del CdS) auspicano un maggiore coinvolgimento sia dei docenti a contratto sia delle rappresentanze studentesche, mediante forme di interlocuzione sistematica, senza tuttavia proporre azioni e tempisti-

che verificabili.

Da ultima, la dimensione 5 (Dati) testimonia in generale una buona attrattività del CdS, anche se gli iscritti effettivi sono in leggero calo (ma in linea con la Scuola del Design), poiché passano da 534 (2017) a 499 (2018), di cui solo 10 stranieri (UE e extra-UE).

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS dimostra di aver condotto in questi anni un proficuo lavoro intorno alla definizione di profili culturali e professionali adeguati al mercato, ottenendo generalmente un elevato grado di apprezzamento da parte di studenti e laureati.

Il piano di "azioni per il miglioramento" predisposto per l'anno in corso intercetta alcuni ambiti già enunciati l'anno precedente e altri nuovi, in coerenza con l'impianto complessivo del Riesame, con i seguenti obiettivi: Conoscenza delle aspettative del mondo del lavoro e dei profili dei Professionisti attivi per la valutazione di coerenza dei profili formativi; Consolidare la quota di didattica innovativa; Stimolare la soluzione delle problematiche relative alle infrastrutture; Aumentare il numero e l'efficacia dei momenti di confronto con gli studenti e gli interlocutori esterni; Indagare criticità dei singoli corsi per introdurre azioni di miglioramento puntuali. Condividendo gli obiettivi citati, la CP suggerisce tuttavia l'adozione di indicatori di verifica più specifici rispetto alla loro implementazione (quali azioni concrete? Quali tempistiche? Quali indicatori per la verifica?). Inoltre, i rappresentanti degli studenti riportano la necessità e il bisogno di un maggior confronto con interlocutori esterni al politecnico e con il mondo del lavoro. Si sentono insicuri nel presentarsi alle aziende con il proprio CV e Portfolio dove vi sono i soli lavori fatti durante il triennio. È compito dell'università offrire stimoli, attività, workshop extra

alle lezioni, qualcosa che aiuti gli studenti ad arricchire i propri cv e portfolio con esperienze uniche e che permettano di personalizzare il loro percorso.

Un ulteriore punto citato nel Riesame ma non riportato nelle Azioni di miglioramento riguarda l'attuale modalità di preparazione degli Elaborati di Laurea (tesina + portfolio), ambito da monitorare con gli altri CdS e la Scuola. I rappresentanti degli studenti hanno raccolto molte lamentele rispetto la comprensione di quali fossero gli elaborati da preparare per la prova finale (PEL - Preparazione elaborato di laurea); non sono stati definiti chiaramente i criteri di valutazione (CV, Portfolio e Tesi) gli elaborati stessi necessari per la prova finale. È necessario che i docenti siano maggiormente informati e coinvolti sulla documentazione che la Scuola già mette a disposizione (sul Sito) su queste indicazioni per indirizzare gli studenti stessi (pochi consultano il sito). Troppe volte ci confrontiamo con studenti che prima di scriverci per domande e informazioni non consultano i file, i regolamenti e i documenti presenti sul sito della Scuola. Forse è necessaria una maggior promozione e pubblicità del sito della Scuola per far capire agli studenti che i Servizi online, Beep e la Mail non sono gli unici strumenti che hanno a disposizione per comunicare con l'Università, ma che anche il sito è una bacheca importante.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

Gli studenti si mostrano generalmente soddisfatti del Corso di Studi con il 90,1% di risposte positive. Sono state recepite le osservazioni della CPDS dell'anno passato in merito alla richiesta di miglioramento della chiarezza circa l'offerta formativa; per es. è adesso chiara agli studenti la possibilità di poter sostituire l'attività di stage con la partecipazione ai workshop curriculare o facoltativi (passa da una valutazione di 2,97 a 3,25). Vi è, inoltre, una maggiore consapevolezza del ruolo di supporto fornito dai Rappresentanti degli studenti (da 2,80 a 3,4) e dalle Associazioni studentesche (da 2,90 a 3,52) nonché un certo interesse verso le attività proposte (da 2,92 a 3,51).

Rispetto i dati raccolti sugli insegnamenti e disponibili sulla piattaforma Power Bi, si evidenziano solo due voci leggermente al di sotto del valore del 3 (ovvero, più soddisfatto che insoddisfatto): quelli relativi alle domande D2 "Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?" (punti 2,83) e la D20 "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" (2,99). Per il resto le valutazioni sono complessivamente positive. Questo induce a porre maggiore attenzione a alla formulazione dei programmi soprattutto per quanto attiene l'ambito delle conoscenze preliminari. Un maggior coordinamento trasversale fra i Corsi appartenenti alla medesima Sezione può sicuramente migliorare la consequenzialità argomentativa e di preparazione dello studente.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le strutture ambientali (aule, laboratori, ecc.) sono generalmente percepite in modo positivo, come luoghi di qualità. Oltre al problema specifico (segnalato in modo generale e per tutti i CdS) degli armadietti per la conservazione del materiale di studio, degli spazi per lo studio individuale e di gruppo e la non buona connessione Wi-Fi altre piccole carenze sono superate. Gli studenti richiedono una maggiore estensione degli orari di apertura degli uffici di Segreteria. Questo dato risulta però viziato dal fatto che le azioni migliorative attuate dalla Scuola (Potenziamento front-office Segreterie, inserimento sportelli online, etc.) sono posteriori alla data di raccolta dei dati qui citati. È ipotizzabile che già a partire dall'anno prossimo si sarà in grado di leggere gli effetti delle azioni messe ora in

campo dalla Scuola così da operare le necessarie manovre per il raggiungimento di una situazione ottimale.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il riesame mostra un CdS attento alla propria evoluzione e alle osservazioni ricevute dalla CPDS del 2017. È stata infatti avviata una riflessione sulle aree di apprendimento e sui risultati di apprendimento attesi, come auspicato l'anno passato. I risultati di apprendimento attesi del corso di studio sono stati modificati con l'introduzione di aree di apprendimento più coerenti con il percorso formativo e con gli sbocchi professionali previsti. Il CdS ha analizzato i tre descrittori di Dublino trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità Comunicative, capacità di Apprendimento) previsti per il Corso di Studio con lo scopo di migliorarne il contenuto, mantenendo la coerenza con il percorso formativo, gli sbocchi professionali previsti.

I punti di forza di queste scelte emergono dalle interviste agli studenti appena entrati nel mondo del lavoro dove si sottolinea un certo apprezzamento per la preparazione ricevuta nel Corso di Laurea. I Laureati esprimono una grande coerenza tra la specificità del Corso di Studi e l'ambito di inserimento lavorativo. Si ritiene inoltre positivo che il 60% dei laureati ritenga necessaria una laurea in una determinata area disciplinare per accedere al lavoro svolto e che il 20% affermi che è necessaria la specifica laurea in design degli interni.

Sono state revisionate le schede di insegnamento inserendo con maggior chiarezza i risultati di apprendimento attesi e intrapreso modalità di didattica innovativa e proposta di attività extra-curriculare. Il CdS ha promosso inoltre workshop curriculari con docenti internazionali provenienti da scuole partner (Belgio e UK) così come proseguono le iniziative e gli scambi promossi nel quadro di "GIDE" (Group for International Design Education), Consorzio internazionale di Scuole di Design.

In risposta al continuo cambiamento delle competenze richieste in uscita e alla conseguente evoluzione dei modelli didattici, il CdS si appoggia all' Advisory Board della Scuola perché capace di indirizzare e garantire un legame continuo con il mondo del lavoro. Malgrado nel riesame non si proceda a un maggior livello di dettaglio (numero di incontri, date, argomenti, etc.) il CdS ha organizzato incontri con i rappresentanti degli studenti di LM in Interior and Spatial Design per valutare se il profilo di uscita del laureato in Design

degli Interni fosse in linea con le richieste dei livelli successivi. È emersa la necessità di inserire un corso di *portfolio* come momento di sintesi rispetto alle conoscenze e capacità degli studenti apprese nei diversi laboratori.

Allo stesso modo il riesame menziona di aver interpellato alcuni stakeholder rappresentativi del settore, di livello locale, nazionale e internazionale, ma anche in questo caso non appare sempre chiaro il quadro operativo e le modalità di scambio con questi interlocutori. Si propone di formalizzare in un documento più strutturato l'insieme degli incontri organizzati con le imprese, gli studenti e coloro che si riterrà utile al fine di accrescere l'aderenza del CdS con la domanda del mercato del lavoro e con quella della formazione successiva. La CPDS ritiene proporre la creazione di un Advisory Board di riferimento al CdS, così da assicurare sia un continuo monitoraggio sia l'apertura ad una lettura critica e di crescita sul settore specifico.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Rispetto la completezza e l'efficacia del riesame risultano attuate e completate con successo le proposte relative l'*aggiornamento della definizione dei risultati di apprendimento attesi* e la *revisione delle Schede degli insegnamenti*, mentre in fase di sperimentazione quelle relative la Didattica innovativa. In questo caso possiamo dividere le azioni in quelle introdotte a livello di CdS (creazione di MOOC per modulo trasversale all'interno del Laboratorio di Metaprogetto e Redazione Portfolio, co-tutela di corsi con aziende del settore in special modo per quanto riguarda i workshop professionalizzanti previsti al terzo anno, sperimentazione di *flipped classroom*, all'interno di laboratori di progetto e di workshop professionalizzanti) e alla partecipazione a quelle più generali della Scuola (proposta di attività extra curriculari atte a soddisfare gli interessi e le naturali inclinazioni degli studenti attraverso "Design Explorer"). L'azione sulla didattica innovativa appare ben avviata, si rimanda all'anno prossimo la raccolta dei primi dati misurabili.

Per quanto attiene la necessità di implementare le conoscenze in ambito economico-gestionale emerse nella relazione della CPDS dell'anno scorso, il CdS ha avviato il Corso monodisciplinare di *Fattibilità del progetto*, al secondo semestre del secondo anno. Anche in questo caso il corso è ancora nella sua fase sperimentale, per cui non è possibile procedere con una valutazione.

Per quanto attiene i dati relativi l'insoddisfazione degli studenti emerge un quadro che,

un'altra volta diventa difficile da inquadrare proprio perché fa riferimento ad una situazione precedente alla messa in opera delle azioni migliorative che il Cds ha attuato e sta attuando. In particolare sono fonte di insoddisfazione: le conoscenze preliminari, la necessità di implementare i contatti col mondo del lavoro e il continuo cambiamento delle competenze richieste in uscita e alla conseguente evoluzione dei modelli didattici. A tal proposito il CdS ha risposto in modo efficace attivando una serie di incontri itineranti in collaborazione con stakeholder rappresentativi del settore a livello locale, nazionale e internazionale. Questi incontri hanno dato via al nuovo *Corso di Portfolio*, lo strumento grafico-comunicativo che raccoglie i progetti e le attività dello studente svolte durante il triennio. Inoltre, è stata attivata un'azione di coordinamento fra alcune aree disciplinari del CdS.

Per quanto attiene la valorizzazione delle *conoscenze tecniche e tecnologiche*, il CdS ha fatto un lavoro di coordinamento degli insegnamenti tecnologici (ICAR/08, ICAR/12, ICAR/22) al fine di avviare:

- una collaborazione fra i docenti che comprendesse un approfondimento di tematiche (tra Atelier delle tecnologie e Fattibilità del progetto);
- nuove modalità di svolgimento delle lezioni e di verifica degli esiti (in particolare sul modulo ICAR/12 di Atelier delle tecnologie);
- una modifica del Laboratorio di rappresentazione dello spazio in insegnamenti distinti, al fine di valorizzare le differenti tecniche informatiche e di applicazione progettuale.

In occasione del CCS del 8 marzo 2018 è stato nominati il Coordinatore incaricato, anche se non si evince il nominativo e la durata dell'incarico (se pianificata).

All'interno del Laboratorio di sintesi finale è stato introdotto un modulo di supporto agli studenti per la predisposizione di un portfolio dei progetti. Uno strumento utile per il collegamento fra università e mondo del lavoro, proprio per la capacità di rappresentare le competenze critico-progettuali acquisite dallo studente.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati

in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Si auspica una particolare attenzione rispetto il tema della soddisfazione degli studenti sui singoli insegnamenti. In particolare è bene evidenziare il tipo di azioni che si è pensato mettere in atto laddove l'insoddisfazione raggiunga una percentuale preoccupante. I dati offrono una fonte importante da indagare per l'innescare di un processo di miglioramento continuo delle performance. Comprendere se la valutazione negativa di un corso sia ascrivibile ad un evento eccezionale o a una situazione che perdura negli anni significa indirizzare diversamente le azioni. In particolare, per questo CdS si rileva un numero consistente di situazioni che richiedono attenzione.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

A seguito dell'analisi del riesame e dei questionari, la valutazione della didattica del Corso di Studi non presenta disallineamenti rispetto l'anno passato, sebbene siano emerse criticità nell'AA 2017/18 per alcuni corsi con percentuali di insoddisfatti superiore al 40%. In particolare, i corsi:

- ARTEFATTI PER NUOVE ECONOMIE COLLABORATIVE (3° anno)
- CURVE E SUPERFICI PER IL DESIGN (1° anno)
- LABORATORIO DEL DISEGNO (1° anno)
- LABORATORIO DI ELEMENTI VISIVI DEL PROGETTO (M2, 1° anno)
- LABORATORIO DI ELEMENTI VISIVI DEL PROGETTO (M3, 1° anno)
- LABORATORIO DI FONDAMENTI DEL PROGETTO (M3, 1° anno)
- LABORATORIO DI SINTESI FINALE – FASHION DESIGN (M1, 3° anno)
- MARKETING DELLE EMOZIONI (3° anno)
- PEL (M3, 3° anno)
- STRUMENTI E METODI DEL PROGETTO (M1, 1° anno)
- STRUMENTI E METODI DEL PROGETTO (M2, 1° anno)
- STRUMENTI E METODI DEL PROGETTO (M3, 1° anno)
- TECNICHE GRAFICHE AVANZATE (3° anno)
- WORKSHOP TIROCINANTE (3° anno)

Con picchi eccezionali fino all'83% degli insoddisfatti e una media che aggira attorno al 55%, le problematiche sollevate dagli studenti non riguardano soltanto le conoscenze preliminari necessarie ad affrontare la materia, ma anche la capacità del docente di coinvolgere lo studente e di esporre in modo chiaro, la coerenza con i programmi, l'inadeguatezza del materiale fornito in aula e la puntualità del docente.

Il CdS spiega in modo esaustivo le motivazioni dell'alta percentuale di insoddisfatti per quanto riguarda le conoscenze preliminari ma non fornisce dettagli sugli altri punti sollevati dai questionari, né per quanto concerne gli specifici insegnamenti né in un discorso più ampio di messa in discussione della metodologia didattica (per esempio nel caso di Strumenti e Metodi del progetto, un corso che in 2 scaglioni su 3 registra un livello di insoddisfazione alto anche nella capacità del docente di esporre in modo chiaro).

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta, con una leg-

gera flessione negativa, a 88,7%, comunque in linea con la media di ateneo e superiore al dato nazionale di 87,0%.

In diminuzione rispetto al 2016 la media delle risposte positive alle domande riguardanti le conoscenze matematiche ed economico gestionali. Questa problematica già evidenziata in passato non caratterizza soltanto il CdS Moda, ma è stato possibile riscontrarla trasversalmente nei CdS del Triennio. Il CdS Moda tuttavia non propone soluzioni attraverso azioni di miglioramento specifiche; sarebbe forse auspicabile intraprendere una riflessione più ampia sul tema di quali siano le competenze utili ad un designer e come calarle nelle diverse discipline a livello di Scuola.

Relativamente ai dati sull'occupazione, nell'ultimo anno accademico è cresciuto il valore degli occupati nell'anno di laurea, si è passati all'83%, dove il 72,5% di questi trova lavoro nei primi 6 mesi. I laureati intervistati confermano l'importanza di acquisire nel percorso di studi competenze connesse a software specifici e relativi a materiali per il design. Dal riesame si evince che i laureati segnalano come debolezza la poca internazionalizzazione del CdS ma il CdS conferma con questo riesame il proprio impegno a continuare ad operare per migliorare questo aspetto, sviluppando ulteriormente le azioni già intraprese e introducendo nuove iniziative.

Si valuta estremamente positiva l'attività di orientamento e tutorato su più livelli attivata dal CdS, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e le diverse collaborazioni instaurate con Atenei internazionali (New York e Philadelphia). Si consiglia quindi di leggere costantemente i dati provenienti dai questionari provando a incrociarli con dei sondaggi mirati, promossi dalle rappresentanze studentesche, in modo da valutare in itinere le nuove azioni migliorative attuate.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I risultati dei questionari 2018 rilevano alti livelli di gradimento sul versante servizi da parte degli studenti del CdS. I punteggi al di sotto del 3,00 sono relativi all'orario di apertura della Segreteria Studenti; nonostante l'Ateneo sia impegnato nella riduzione degli sportelli fisici a favore dell'assistenza online gli studenti sottolineano lunghi tempi di attesa e orari di apertura ristretti, oltre ad una non del tutto soddisfacente capacità di risoluzione dei problemi da parte del personale. Si ripetono inoltre come negli anni passati segnala-

zioni sull'inefficacia della rete cablata e wireless.

Viene inoltre sollevata dagli studenti la questione delle aule inadeguate ad ospitare soprattutto le lezioni dei Laboratori: non si trova posto a sedere e non sono fornite degli strumenti necessari all'insegnamento erogato, non si vede e si sente in modo chiaro.

Il CdS segnala la mancata consapevolezza dell'esistenza di stage curricolari, per migliorare la quale il CdS ha introdotto un'azione di miglioramento già nel Riesame dell'anno precedente che considera non ancora conclusa.

Si mette in luce inoltre l'ottimo servizio fornito dai laboratori strumentali, la cui organizzazione è concertata dai docenti dei Laboratori in sinergia con il personale tecnico-amministrativo. Tale metodo permette di mantenere aggiornati i supporti materiali alle esigenze della didattica, ed è da sempre fiore all'occhiello del Corso di Studi.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le diverse modalità di verifica previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studi contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in accordo ai 5 descrittori di Dublino.

Il continuo interfacciarsi con il *mondo del lavoro* attraverso la voce delle Aziende, coinvolte ad esempio nella creazione di un Advisory Board che si riunisca a discutere del ruolo del fashion designer sul mercato, ha portato all'introduzione nell'A.A. 2016/17 del corso di Fashion Management (6 CFU curricolari) che approfondisse gli aspetti di strategia e marketing nel corso del secondo anno. Sarà perciò necessario attendere ancora per poter maturare delle riflessioni riguardo l'efficacia di tale strategia.

Vengono sottolineate da alumni e laureati inoltre l'importanza di un nutrito portfolio di lavori non soltanto sperimentali ma anche strettamente commerciali, e un ulteriore processo di internazionalizzazione anche a livello di LT, che tuttavia il CdS sostiene debba avvenire principalmente in LM. Si attribuisce inoltre la scarsa attrattiva del programma Erasmus per gli studenti del triennio all'eccellente livello di formazione fornita dal Politecnico, classificato fra i primi Atenei al mondo in materia di Design e perciò non facilmente paragonabile ad altre istituzioni.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Le azioni di miglioramento riportate nel precedente riesame erano 5, suddivise in 4 dimensioni. Le prime due riferite alla dimensione 1 (Aggiornare la definizione dei risultati di apprendimento attesi, Ideare e realizzare un comitato esecutivo permanente con le aziende del settore moda per avviare un dialogo con il mondo del lavoro) di cui la seconda afferiva anche alla dimensione 4; due azioni riguardanti la dimensione 2 (Revisione delle schede di insegnamento, Didattica innovativa) e una riferita alla dimensione 3 (Potenziare stage curricolari e agevolare l'inserimento nel mondo del lavoro).

Si considerano completate l'aggiornamento della definizione dei risultati di apprendimento attesi e la conseguente revisione delle schede di insegnamento, avvenuti nel corso del Maggio 2018.

Le azioni ancora in corso riguardano la costituzione di un Advisory Board con le aziende e il potenziamento di stage curricolari per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda la prima si è arrivati a definire una mappatura delle aziende interessate che porterà a una stesura di un calendario di incontri. Il CdS si ripropone di portarla a termine entro il 2019. Si citano l'attivazione di "collaborazioni multiple e articolate (...) in collaborazione con aziende e operatori del settore moda" ma non ne è specificata la natura, tranne che per un generico "workshop, lezioni, visite e collaborazioni" prima della lista dei nomi delle aziende partner per l'A.A. 2017/18 e il 2018/19.

Circa il potenziamento di stage curricolari ci si riproponeva di fidelizzare le aziende presenti in collaborazione con la didattica per ottenere stage riservati agli studenti del Politecnico e di comunicare con maggior chiarezza agli studenti la possibilità di sostituire il workshop tirocinante con uno stage curricolare. Il CdS al momento ha proposto un'attività di orientamento al mondo professionale in collaborazione con Adecco, mentre non è chiaro come intenda implementare la comunicazione con gli studenti né l'attività di fidelizzazione sopracitata. Si considera tuttavia un'attività in corso che troviamo riproposta con gli stessi obiettivi per il futuro.

Inoltre, il CdS considera completata l'azione circa la Didattica Innovativa, elencando diverse proposte sviluppate dal CdS riferendosi alla promozione di "attività extracurricolari promosse grazie all'attivazione dei singoli docenti e alla collaborazione con gli uffici" non scendendo nel dettaglio di quali esse siano.

Viene anche messo in evidenza come i docenti siano stati invitati a partecipare al corso

di formazione in materia "Approcci pratici all'innovazione didattica" (Organizzato e condotto dal METID Polimi) che si è svolto sia nel 2017 che nel 2018, ma non sono disponibili dati riguardo i tassi di partecipazione effettiva. Vi è un unico esempio citato di successiva implementazione di strategie è offerto dal Laboratorio di Metaprogetto che ha integrato 2 CFU di didattica innovativa grazie all'inserimento di un MOOC. Se ve ne sono stati o sono previsti altri sarebbe opportuno citarlo, come anche trovare strategie di monitoraggio a livello di CdS dell'applicazione delle iniziative di didattica innovativa per seguirne ed incoraggiarne gli sviluppi.

Sono inoltre citate collaborazioni con le ingegnerie in particolare nei Laboratori progettuali di terzo anno circa nuovi materiali e tecnologie, ma non meglio specificate le attività attraverso le quali tali collaborazioni si concretizzano.

Infine, il CdS afferma di ritenere completata l'azione ma di volerla riproporre per raggiungere un ulteriore livello di implementazione e pertanto la ripropone per l'A.A. 2018/19.

Il CdS ripropone quindi queste ultime tre azioni (Costituzione dell'Advisory board, Potenziamento stage e Didattica innovativa) con i medesimi obiettivi come azioni di miglioramento da intraprendere nel futuro.

Si rileva una mancanza di evoluzione degli obiettivi del CdS perlomeno all'interno delle azioni che, benché queste siano riproposte, potrebbero chiarire i passi da seguire per raggiungerne il completamento, nonché l'assenza di nuovi progetti riguardanti il CdS.

Si suggerisce inoltre una maggior chiarezza all'interno della definizione delle azioni stesse per valorizzare l'operato del CdS per quanto riguarda le azioni già intraprese in passato, come anche i progetti che il CdS ha per il futuro.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Dalla lettura del riesame, emerge un forte investimento del CdS in una logica di “pratica riflessiva”, grazie all’inserimento di numerosi contributi in ambito progettuale, laboratoriale e manageriale. La costituzione di un Advisory Board permetterà inoltre la valutazione dei profili in uscita avviando ulteriori ragionamenti su possibili strategie di selezione e valorizzazione dei profili in entrata e uscita.

Per questo motivo si sottolinea nuovamente come un piano di comunicazione, in grado di esprimere questi sforzi attraverso i risultati ottenuti, possa essere uno strumento fondamentale sia per gli studenti che per i docenti del CdS per aumentarne anche la percentuale di percorsi in continuità.

Per quanto riguarda il Riesame 2018 stesso sottolineiamo l’importanza della chiarezza dei contenuti e della precisione delle formulazioni utilizzate al fine di valorizzare il lavoro svolto dal coordinamento del corso di studi. Si suggerisce inoltre di prendere in considerazione alcune delle tematiche emerse anche negli anni precedenti e non affrontate da azioni di miglioramento finora come si evince da alcuni passaggi di questo Report, quali il monitoraggio delle strategie di didattica innovativa (diffusione, efficacia, docenti che le applicano) e la questione dell’ambito di apprendimento economico-gestionale e matematico.

Infine, il dialogo con le rappresentanze studentesche all’interno dei CCS, consente di attivare un momento di ascolto precedente alla lettura delle valutazioni dei questionari, in modo da poter applicare dei correttivi per alcune criticità, anticipando il riesame annuale.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

L'analisi dei dati dei questionari compilati dagli studenti mette in evidenza una situazione generale positiva. I questionari evidenziano due sole condizioni critiche, un Laboratorio, la cui criticità è stata ricondotta al mal coordinamento tra i coordinatori del corso, e un Corso a scelta, che però è già deciso che non verrà più proposto dal corso di studi. L'analisi dei dati dei questionari compilati dai laureandi mette in evidenza una carenza nelle competenze *economiche gestionali* e in quelle *matematiche*, come già evidenziato nello scorso Riesame.

Rispetto alle competenze economico gestionali il Cds ha già attivato delle modifiche attraverso la reintroduzione di un modulo specifico al terzo anno a partire dal 2017/18. Sarebbe invece utile approfondire il tema delle competenze matematiche stabilendo degli standard da raggiungere e riformulando i programmi didattici del corso di *Curve e superfici* del primo anno. Questo obiettivo è tra l'altro in linea con gli obiettivi della Scuola. In generale comunque il questionario evidenzia una situazione positiva: tutti i laureati si mostrano soddisfatti dal percorso di studi intrapreso e i corsi sono ben erogati e raccolgono un vasto consenso di soddisfazione.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I dati provenienti dai questionari compilati dagli studenti rivelano una situazione positiva, con una soddisfazione diffusa per le strutture laboratoriali.

Dal parere degli studenti emerge il desiderio di migliorare le competenze di modellazione 3d usando software parametrici molto diffusi negli studi di progettazione e nelle imprese. Allo stesso tempo emerge l'esigenza di valorizzare e implementare la capacità manuale di realizzazione di modelli fisici. Questo elemento è stato indicato anche dallo Steering Committee composto da professionisti ed esperti del settore elencati in maniera puntuale alla pagina 9 del riesame. Esistono dunque delle aree di possibile miglioramento ossia, quelle relative alle capacità di utilizzo di software per il disegno e la renderezza, e alle attrezzature a supporto della didattica per lo sviluppo di prototipi fisici. Sarebbe utile avere indicazioni più chiare rispetto alle proposte di intervento migliorativo che si intendono mettere in atto.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il rapporto del Riesame evidenzia una serie di azioni intraprese al fine di meglio monitorare le richieste specifiche di formazione da parte del mercato delle imprese. Tale aspetto risulta importante per rendere omogenea l'offerta didattica curriculare ed extracurriculare del corso di studio. L'attivazione dello Steering ha consentito di definire in maniera più appropriata ed aggiornata la "job description" relativa ad un laureato e di chiarire quali strumenti e quali hard e soft skills ad oggi si possono ritenere indispensabili per un laureato in design del prodotto industriale.

Malgrado il Career service fornisca dati incoraggianti sui livelli occupazionali dei laureati, emergono alcune carenze riguardo alle competenze trasversali, come evidenziato nello schema sintetico visibile alla pagina 11 del riesame.

In relazione a questo punto, il riesame propone di lavorare sul livello di occupazione dei laureati in una continua collaborazione con lo Steering Committee e il Career Service, per la mappatura dell'offerta lavorativa agli studenti.

L'indicazione della CPSD è quella di continuare a monitorare l'offerta in stretta collaborazione con il RAP e con il Career Service.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il riesame propone sei azioni di miglioramento: revisione del livello di occupazione, aumentare la continuazione dei laureati in triennale verso le lauree magistrali, coordinamento degli insegnamenti del corso tra di loro, monitoraggio dei corsi per migliorare la valutazione media, bilanciare gli incoming e outgoing students, miglioramento degli spazi della didattica. Il Consiglio del Cds si è sia dotato di un comitato tecnico, di una commissione scientifica di CdS, di uno Steering Committee che lavorano in stretta collaborazione con organismi della scuola quali il RAP e il Career Service in modo da tenere aggiornate e monitorate in maniera chiara le azioni da attuare.

Le azioni proposte appaiono complessivamente perseguibili e coerenti con il quadro generale proposto e in continuità con le azioni proposte nel riesame 2017-18. Per quanto riguarda l'obiettivo legato al miglioramento della valutazione media degli insegnamenti occorre definire un'azione più precisa per quanto riguarda la periodicità degli incontri ipotizzati.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Il riesame presenta un totale di sei aree di miglioramento messe in atto per migliorare la qualità dell'offerta formativa del corso di studi. Alcune tematiche rimangono strettamente in continuazione con l'anno precedente, come il lavoro di coordinamento tra le diverse sezioni del corso di studi, il quale pare aver dato buoni risultati. Si richiede tuttavia che venga fornito un chiaro metodo per misurare il miglioramento del coordinamento in modo da verificare l'effettiva riuscita dell'azione. Emerge come forte punto di lavoro la tematica dell'Erasmus, per poter bilanciare il numero di studenti *incoming* e *outgoing*, si nota come già i numeri siano notevolmente migliorati dall'anno 2016/2017, tuttavia si chiede già per il prossimo riesame di avere dei feedback chiari sulle azioni intraprese dal Cds, per poter monitorare al meglio la situazione.

Molto interessante il lavoro svolto in relazione con le aziende: sia nell'organizzazione di talk e incontri legati a tematiche di interesse puntualmente elencati a pagina 20 nel riesame, sia nella formazione dello Steering Committee, che si consiglia venga periodicamente convocato per monitorare la coerenza dell'offerta didattica con il mondo del . Infine, si pone come punto di attenzione per una possibile ulteriore azione di miglioramento le carenze emerse dai questionari legate alle competenze matematiche, che già emergevano nello scorso riesame e su cui tuttavia non sono state intraprese particolari azioni di miglioramento.

REPORT

2018

CORSI DI
LAUREA
MAGISTRALE

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

I dati dei questionari compilati dagli studenti relativi alla soddisfazione nei confronti del CdS dimostrano un quadro di generale apprezzamento. Tutte le domande infatti esprimono valori al di sopra del 3 (ovvero, più soddisfatto che insoddisfatto), con un incremento positivo sopra la soglia del 3 anche dei due valori che lo scorso anno erano invece inferiori.

Anche gli studenti laureandi al termine del percorso di studi (triennio 2014-2016) esprimono valutazioni molto positive. Si evidenziano l'aumento del livello di soddisfazione generale, che raggiunge nel 2016 nelle risposte positive (somma di "più sì che no" e "decisamente sì") la quota di 92,3% contro l'87,2% del 2015. Permane una criticità, seppure in miglioramento rispetto all'anno precedente, riguardante il livello di acquisizione di competenze economico-gestionali (passano dal 53,8% al 38,07%): un dato le cui ragioni meritano di essere indagate.

Cresce infine anche la quota di studenti che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studi, pari al 77,7% nel 2016 (rispetto al 66,7% del 2015).

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda l'ambiente fisico la valutazione che emerge dai questionari degli studenti è positiva, anche se generalmente le varie voci del questionario, rivolto agli studenti dell'ultimo anno, sono sempre inferiori alla media della Scuola (la media totale è di 3,61 contro 3,81). Emergono delle criticità che riguardano il cablaggio degli spazi, le infrastrutture IT (con particolare riferimento alla rete WI-FI).

Dal confronto con le rappresentanze studentesche emerge inoltre una criticità legata alla mancanza di spazi in cui trovarsi per lo studio individuale e di gruppo e si segnala il problema dei numerosi furti che avvengono all'interno del Campus.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Come per la Laurea triennale, il CdS si è dotato di metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e della conformità dei profili formati in relazione

alle richieste del mondo del lavoro.

Tra le principali occasioni di confronto con gli interlocutori esterni è menzionato in particolare il ciclo di seminari "Sistema Design" che ha permesso di interloquire con professionisti di alto livello.

Il dato occupazionale relativo ai laureati magistrali sembra confermare la coerenza dei profili formativi con il mercato del lavoro. I questionari effettuati sui laureati magistrali (indagine del 2018 sui laureati nel 2016), a 12/18 mesi dalla laurea, dimostrano una elevata occupazione seppure in diminuzione rispetto all'anno precedente (88,9% contro il 91,9%). Da sottolineare che il 61,5% degli occupati aveva già un impiego prima della laurea. È degno di nota anche il dato che rileva una quota considerevole (11,9%) di laureati che si dichiara "studente": sarebbe interessante verificare gli ambiti disciplinari nei quali i laureati sono impegnati in una formazione post-laurea.

Una ulteriore conferma della validità dei profili formati viene dalla valutazione della formazione professionale acquisita, che è dichiarata come "molto" o "abbastanza" adeguata dall'88,9% degli intervistati (dati Career Service di Ateneo). Inoltre, nel 70,1% dei casi si conferma che per svolgere la propria occupazione sia necessaria una laurea di specifica area disciplinare o il titolo effettivamente conseguito.

Anche dai dati relativi alle valutazioni delle esperienze di tirocinio, così come dai questionari degli studenti, emerge una carenza di competenze su questioni economiche, conoscenza del mercato e gestione cliente.

Il CdS ha lavorato infine monitorando sia fonti dirette di domande di professioni (osservatorio digitale del mercato del lavoro Wollybi di CRISP Bicocca) per verificare i profili richiesti dal mercato sia quegli ambiti di definizione del "percepito" della disciplina: l'analisi delle competenze richieste alle professioni più ricorrenti ha dimostrato una generale coerenza dell'offerta didattica, in quanto tutte le competenze menzionate sono presenti nei programmi dei corsi attivati.

Per quanto riguarda i Risultati di Apprendimento Attesi, questi sono stati parzialmente rivisti, in coerenza con gli sbocchi professionali previsti. Anche i tre descrittori trasversali di Dublino sono stati ridefiniti sulla base delle indicazioni emerse dalle audizioni del NdV.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il rapporto è sviluppato in modo articolato e dettagliato. Si rileva tuttavia che il documen-

to non prevede alcun commento dei dati ANVUR.

Dell'analisi inerente la dimensione 1 (Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS) è sicuramente apprezzabile la parte di indagine relativa alle competenze agganciate alle professioni più ricorrenti, svolto sulla base dati di un osservatorio digitale del mercato del lavoro (Wollybi di CRISP Bicocca). Le competenze menzionate negli annunci sono state confrontate con i programmi del CdS, che si dimostrano coerenti. L'efficacia dei profili culturali e professionali del CdS è avvalorata anche dai dati che emergono dalle interviste effettuate ai laureati in design della comunicazione a 12/18 mesi dalla laurea: l'84,3% ritiene adeguata/decisamente adeguata la formazione acquisita per la propria attività lavorativa.

Per quanto riguarda la dimensione 2 (L'esperienza dello studente), gli studenti del CdS sono complessivamente soddisfatti dei servizi di supporto all'iscrizione, seppure con una percentuale in riduzione rispetto all'anno precedente e alle medie di Scuola (i soddisfatti passano da 3,62 a 3,46, rispetto alla media di Scuola di 3,80).

Gli studenti si dichiarano complessivamente soddisfatti delle attività di orientamento al lavoro. Di contro il dato sull'informazione sulla possibilità di stage e tirocini è calato da 3,97 a 3,53, dato che sarà monitorato nei prossimi anni. Anche l'esperienza dei tirocini appare dalle schede di valutazione degli studenti generalmente positiva (su 87 rilevazioni, 74 sono altamente positive).

Gli studenti esprimono un elevato apprezzamento anche per le esperienze di studio all'estero ("abbastanza positiva" o "decisamente positiva" dal 97,5% degli studenti).

Relativamente alla dimensione 3 sono già state analizzate le criticità emerse inerenti le strutture e i servizi. Per quanto attiene la dimensione 4 (Monitoraggio e revisione del CdS), il CdS ha attivato una serie di strumenti e occasioni di confronto e coinvolgimento sia con i docenti a contratto sia con le rappresentanze studentesche, sia, come già detto, con i rappresentanti del mercato del lavoro. Questo dialogo si auspica si saldi in una interlocuzione sempre più strutturata e continuativa.

Da ultima, la dimensione 5 (Dati) testimonia in generale una buona attrattività della LM, con un picco di iscrizioni in continuità con la Laurea di primo livello nell'A.A. 2017/18 (il numero di iscritti era andato via via riducendosi dal 2013 al 2016), grazie anche alle azioni messe in campo per informare adeguatamente circa gli obiettivi formativi specifici dei due livelli di studio. D'altra parte, l'elevato numero di domande dall'esterno dimostra una generale attrattività del CdS, sia sul territorio italiano sia estero.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdS, in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, ha adottato una serie di dispositivi e metodologie formative nell'ambito della "didattica innovativa". A sostegno degli obiettivi di internazionalizzazione sono stati attivati insegnamenti in lingua inglese.

Il CdS ha condotto in questi anni un proficuo lavoro intorno alla definizione di profili culturali e professionali adeguati al mercato, ottenendo generalmente un elevato grado di apprezzamento da parte di studenti e laureati.

Il piano di "azioni per il miglioramento" predisposto per l'anno in corso intercetta alcuni ambiti già enunciati l'anno precedente e altri nuovi, in coerenza con l'impianto complessivo del Riesame, con i seguenti obiettivi: Miglioramento del quadro delle relazioni con altre università UE e extra-UE; Consolidare la quota di didattica innovativa; Migliorare la qualità dell'esperienza dello studente in particolare riferimento alle infrastrutture; Aumentare il numero dei momenti di confronto con gli studenti e gli interlocutori esterni. Condividendo gli obiettivi citati, la CP suggerisce tuttavia l'adozione di indicatori di verifica più specifici rispetto alla loro implementazione (quali azioni concrete? Quali tempistiche? Quali indicatori per la verifica?).

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

L'analisi dei questionari restituisce il quadro di un corso di studi che soddisfa le aspettative degli studenti. La risposta ai quesiti è particolarmente positiva, con punte di particolare soddisfazione per quanto attiene il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (3,80) e sulla capacità espositive degli esercitatori e tutors d'aula (3,50) che rispetto ai dati dell'anno passato hanno visto un incremento in positivo. La valutazione in tutte e 20 le domande esprime valori al di sopra del 3 (ovvero, più soddisfatto che insoddisfatto), tranne che per alcuni corsi, che però dai dati sembrano davvero dei casi isolati, in particolare la difficoltà di trovare posto in aula è valutata 2,96 nella sezione I3, mentre nelle sezioni I1 e I2 è valutata sopra il 3, dunque più soddisfatto che insoddisfatto. Allo stesso modo, sempre nella sezione I3 si rileva qualche criticità rispetto la presenza di alcune ripetizioni fra un corso e l'altro, ma appaiono casi isolati risolvibili con lievi interventi.

Il linea con quanto si evince dalla lettura del riesame le iniziative intraprese sembrano ben recepite dagli studenti che, per quanto attiene le risposte sulla domanda n°4, sulle attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, seminari, etc..) e il loro coordinamento con le lezioni, rispondono con una piena soddisfazione.

Per quanto riguarda le opinioni degli studenti laureandi si riscontrano altrettante valutazioni positive con valori superiori al 3 (ovvero, più soddisfatto che insoddisfatto) per quasi tutte le voci, tranne per alcune aree per quali si chiede al CdLM una maggiore attenzione alle strategie e agli strumenti da impiegare per superare tale criticità. In particolare sono 3 le aree da monitorare, la prima fa riferimento alla domanda n° 4 (con valutazione 2,64), che fa riferimento a "Come valuta la supervisione della prova finale (tesi, oppure relazione sul tirocinio, elaborato di fine studi, o altro)", la seconda area è quella delle conoscenze generali di informatica nonché dei pacchetti applicativi e l'ultima quella relativa le conoscenze economico-gestionali.

A livello più puntuale, così come permesso dalle tabelle sui dati di "insoddisfazione" fornite dal Presidio AVA, si rilevano alcune criticità, che seppur limitate, mostrano un certo numero di corsi con una percentuale di insoddisfazione superiore al 40%. L'insoddisfazione è connessa soprattutto con dati rilevanti per quanto attiene la qualità della didattica, come la capacità del docente di coinvolgere lo studente e di esporre in modo chiaro, la coerenza con i programmi, l'inadeguatezza del materiale fornito in aula, la puntualità del docente anche se non mancano i riferimenti a carenze strutturali (adeguatezza o

meno delle aule e delle attrezzature ivi comprese).

Questo punto, che pare trasversale a tutti i CdS, merita sicuramente un'attenzione altrettanto condivisa fra i vari coordinatori di Cds, così da definire una linea comune, per esempio per quanto attiene i necessari incontri di condivisione delle informazioni, visioni, e scenari della Scuola con i docenti a contratto, spesso i più fragili dal punto di vista della veicolazione delle informazioni.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda le aree maggiormente sottese ai servizi risultano di particolare interesse le informazioni che emergono dal monitoraggio fornito dall'Ateneo e parte del progetto "Good Practice". Questa Survey focalizza l'attenzione sulla qualità (intesa come gradimento e fruibilità) dei servizi erogati agli studenti.

Le risposte sono in generale in linea con quelle dell'intero Ateneo, con percentuali di maggiore soddisfazione per alcune voci, fra le quali quelle relative al supporto all'iscrizione, alla ristorazione, alla comunicazione e agli spazi; all'assistenza e alle procedure degli uffici, alla sicurezza, ai tempi di attesa delle Segreterie (è però da segnalare che i dati sono precedenti all'introduzione degli sportelli e servizi online ora attivi per la Scuola del Design). Le percentuali di minor soddisfazione, sempre rispetto l'Ateneo, fanno capo a l'inefficacia della rete cablata e wireless, i furti nelle aule, gli spazi non sempre adeguati, soprattutto per quanto attiene le aule dei Laboratori: spesso si fatica a sentire e a vedere la lezione e, a volte non si trova posto a sedere.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nel 2016, con il nuovo Coordinamento, il CdLM ha proceduto a una completa verifica della propria offerta sia in termini di contenuti, sia di modalità. Dal riesame si evince come la progettazione dell'offerta didattica sia il frutto di continui scambi con il mercato del lavoro ed in particolare con alcuni stakeholder rappresentativi del settore, di livello locale, nazionale e internazionale. In particolare, il CdLM informa di aver organizzato/partecipato a un considerevole numero di incontri con le principali organizzazioni professionali, associazioni di settore e ad alcuni rappresentanti del mondo del lavoro con l'obiettivo di

un continuo confronto per l'elaborazione di congrui profili culturali e professionali. Gli stakeholder sono stati selezionati in funzione del loro profilo sia locale sia globale, così da coprire diversi punti di vista rappresentativi degli sbocchi professionali dei laureati.

Dal riesame però non si evincono dati circa gli stakeholder selezionati; si consiglia di procedere ad una sistematizzazione di queste informazioni così come degli incontri/tematiche affrontate, così da meglio monitorare e condividere i risultati. Questo ancor più laddove si sottolinea come la figura del designer di interni non necessiti più di un riconoscimento dell'esercizio professionale attraverso l'ufficialità dell'iscrizione ad un ordine professionale, ma l'opportunità di inserirsi entro un contesto più aziendale. A questo proposito senza questi dati si fatica a comprendere quali siano "le principali organizzazioni professionali, associazioni di settore (...)" (p. 5 del Riesame) con cui il CdLM si relaziona. Peraltro, come già fatto da molti CdS parte della Scuola del design, appare di un certo interesse la costituzione di Advisory Board capace di formalizzare e rendere operativo quel sistema di relazioni che il CdS pare già aver avviato con le associazioni e imprese del settore (ad oggi questo CdS si appoggia all' Advisory Board della Scuola del Design). Il riesame, sulla base dei dati forniti dal Career Service di Ateneo, informa nella nascita di un grande interesse da parte delle imprese verso i laureati in design degli interni (7,7% di presenze di laureati in design degli interni in ambito aziendale)

Per quanto attiene le percentuali di occupazioni dei laureati in design degli interni, i dati mostrano come l'86,4 % dei laureati in design degli interni risulta occupato, il 77,6 % entro 6 mesi dalla Laurea e il 22,4% a 7-12 mesi. Il 57,9 % lavora in Italia e il 42,1 % all'estero. Il 25,0% con un contratto a tempo indeterminato e il 36,1% con un contratto a tempo determinato, il 5,6 % con contratto di apprendistato e il 2,8 % in stage. il 22,2 % con lavoro autonomo.

Per quanto riguarda i risultati di apprendimento attesi il CdLM ha effettuato una profonda riflessione rispetto al contenuto dei campi RAD della scheda SUA con lo scopo di migliorarne il contenuto e contemporaneamente mantenere la coerenza tra gli obiettivi formativi, i profili professionali, i risultati di apprendimento attesi del CdLM. La nuova impostazione dei Risultati di Apprendimento, che sarà visibile nella Scheda SUA 18/19, conferma l'impostazione in coerenza con i tre descrittori di Dublino trasversali (Autonomia di giudizio, Abilità Comunicative, capacità di Apprendimento), ben esplicitati nel riesame in relazione alle modalità e gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e come vengono verificati dal CdLM.

Il CdLM focalizza i propri interessi, in linea con le scelte di Ateneo, verso l'implementazione delle pratiche di didattica innovativa. Questo progetto è in pieno svolgimento con una serie di azioni, esplicitate con chiarezza nel riesame. In particolare, alcune fanno riferimento alle Azioni di tipo 1) indicate dall'Ateneo come facenti capo agli ambiti tradizionali della didattica e le altre, azioni di tipo 2) che promuovono la libera iniziativa e gli interessi personali dello studente.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il rapporto è sviluppato in modo chiaro e tutti gli elementi sono presi in considerazione. Per quanto attiene lo stato di attuazione delle azioni previste l'anno precedente, si rileva che delle due azioni, una (Revisione delle schede di insegnamento) è stata completata e l'altra (Didattica innovativa) è in pieno svolgimento. Il lavoro fatto e quello in corso appare apprezzabile. I dati ANVUR forniti in data 08/10/2018 analizzano il trend evolutivo solo del triennio 2013/2015. L'ANVUR stessa segnala inoltre un importante errore di inserimento dei dati che sottostima dell'82% il numero degli ingressi ponendo in evidenza che i dati corretti saranno resi disponibili a fine 2018

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Il CdLM presenta un piano di aree di miglioramento attento e coerente con il progetto generale. In particolare sono apprezzabili le scelte di miglioramento/potenziamento;

- delle competenze trasversali/soft skills e gli insegnamenti erogati in modalità innovativa;
- di spazi che assecondino lo svolgersi dei livelli di innovazione didattica proposti. Per

esempio: spazi studio e di sharing, aule attrezzate per videoconferenze, spazi per posizionare e conservare i modelli, ecc.;

- della modalità operativa e l'efficacia dei contenuti espressi dai Contest Design Studio di 2° anno appena avviati;
- della fattibilità di un Laboratorio_DESIGN STUDIO-Incubatore delle Tesi di laurea al 2° anno;
- dell'efficienza dei Laboratori in lingua mista, italiano-inglese, costituiti al fine di favorire maggiore integrazione fra gli studenti, ma ora fonte di criticità;
- rispetto le nuove pratiche maker della produzione del progetto e di fablab già inserite come fase sperimentale nei Contest Design Studio 2018/19, al 2° anno e come Corso a scelta specifico (a.a. 2017/18).

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

Dall'analisi dei questionari e del riesame, la valutazione della didattica del Corso di Studi non presenta gravi criticità generali, sebbene nell'AA 2017/18 emerga una lieve flessione nella soddisfazione complessiva evidenziata da alcune valutazioni riguardo alle modalità di erogazione didattica e agli strumenti didattici. Deve però essere considerato il dato che nell'anno accademico 2017/18 il CdS ha rivisto il numero programmato, portandolo da 80 a 60 studenti e, oltre a questo, è stato rivisto il bilanciamento del numero di studenti Comunitari ed Extra UE (portato a 30 + 30).

Nel riesame si sottolinea come, analizzando le percentuali di insoddisfatti, su 20 corsi analizzati 4 ricevono una valutazione di insoddisfazione: di questi un corso a scelta in Scenografie di Luce (di cui il CdS valuterà la rilevanza) il corso di Trend Forecasting for Fashion (con un valore critico dell'83,3% di insoddisfatti) che è stato già riprogettato per l'anno accademico 2018-2019, e due laboratori di progettazione sistema prodotto abbigliamento (con valutazioni di insoddisfatti entro il 55%) rispetto ai quali emerge la necessità di un maggiore supporto in termini di materiali e strumenti organizzativi per facilitare la gestione della complessità progettuali che i laboratori affrontano focalizzandosi sull'intera catena del valore moda.

Per quanto riguarda gli insegnamenti segnalati nel precedente riesame come al di sotto della media della Scuola del Design, si osserva un considerevole miglioramento per i corsi di: Design degli eventi, Retail and Merchandising e Fashion Material and Technologies (nonostante quest'ultimo abbia ancora una percentuale di insoddisfatti del 40,4% verso l'interesse per l'insegnamento)

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS si attesta, con una leggera flessione negativa, a 89,4%, comunque in linea con la media di ateneo e superiore al dato nazionale di 87,0%. Relativamente ai dati sull'occupazione, nell'ultimo anno accademico è cresciuto il valore degli occupati nell'anno di laurea, si è passati dal 76% al 79%, dove l'85% di questi trova lavoro nei primi 6 mesi. I laureati intervistati confermano l'importanza di acquisire nel percorso di studi competenze connesse a software specifici e relativi a materiali per il design. Dal riesame si evince che i laureati segnalano come debolezza la poca internazionalizzazione del CdS ma il CdS conferma con questo riesame il proprio impegno a continuare ad operare per migliorare questo aspetto, sviluppando ulteriormente le azioni già intraprese e introducendo nuove iniziative.

Si valuta estremamente positiva l'attività di orientamento e tutorato su più livelli attivata dal CdS, la sperimentazione di metodologie didattiche innovative e le diverse collaborazioni instaurate con Atenei internazionali (New York e Philadelphia). Si consiglia quindi di leggere costantemente i dati provenienti dai questionari provando a incrociarli con dei sondaggi mirati, promossi dalle rappresentanze studentesche, in modo da valutare in itinere le nuove azioni migliorative attuate.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Riportando quanto scritto e verificato nel reiseam, Il CdS ha una ottima struttura di laboratori strumentali a supporto della didattica. I tecnici dialogano costantemente con i docenti di progetto per adeguare i supporti materiali alle esigenze didattiche. Viene però segnalato che potrebbe rendersi necessario un aumento di organico docenti in vista di prossimi pensionamenti. Queste esigenze non possono tradursi in azioni di miglioramento in quanto connesse a risorse non di pertinenza del CdS.

Dai questionari degli studenti emerge ancora la complessità rispetto alle procedure burocratiche particolarmente difficili per gli stranieri a causa della barriera linguistica e complicate dai brevi orari d'apertura delle Segreterie che creano code e disagi. Valutato positivamente invece il servizio di info e chat online.

Riguardo alla vivibilità del Campus, rimangono basse le valutazioni degli spazi liberi dedicati allo studio, della disponibilità di rete elettrica e Internet.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le diverse modalità di verifica previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studi contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in accordo ai 5 descrittori di Dublino.

La criticità segnalata nella relazione 2017, riguardo all'inserimento di studenti internazionali dal bagaglio culturale e dalle competenze variegata, è stata motivo di un'azione mirata per l'anno accademico 2017/18 mantenendo attivo un costante monitoraggio sia in fase di selezione sia con la creazione di attività integrative (per esempio i MOOC) che possano allineare gli studenti con percorsi formativi differenti.

Le lacune formative presentate da alcuni iscritti, tuttavia, risultano talvolta non colmabili attraverso i corsi aggiuntivi integrativi già istituiti; si propone quindi al CdS il consolidamento di corsi dedicati e specifici tutorati istruiti tra docenti, collaboratori e studenti in continuità, al fine di instaurare una "rete" di supporto alla didattica curricolare.

Il riesame mostra la vocazione internazionale di questo percorso di Laurea Magistrale, da quest'anno rivolto per il 50% a studenti di sedi internazionali. Questo dato pone l'attenzione nuovamente sulla qualità dei profili in entrata e sui parametri circa la conoscenza della lingua inglese per gli studenti provenienti dalla triennale di continuità che abbiano desiderio di intraprendere un percorso volto all'internazionalizzazione della propria professione futura.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il rapporto di riesame del CdLM in Design for the Fashion System è stato redatto dal Coordinatore del Corso di Studi, da tre docenti in collaborazione con tre rappresentanti degli studenti con il supporto del manager didattico della Scuola del Design. Il documento è sviluppato con riflessioni critiche che contestualizzano e motivano i dati raccolti, il contenuto della scheda SUA –CdS e il confronto con la relazione 2017 di questa Commissione Paritetica della Scuola del Design. Il riesame è stato approvato dal CCS in Design for the Fashion System in data 26 ottobre 2018.

Le azioni di miglioramento riportate dal precedente Riesame erano cinque, di cui due (l'aggiornamento della definizione dei risultati di apprendimento attesi e la creazione di un comitato esecutivo permanente con aziende del settore moda) riferite alla dimensione 1 e tre (revisione delle schede di insegnamento, azioni di didattica innovativa e bilanciamento delle competenze in entrata tra studenti italiani e stranieri) riferite alla dimensione 2.

La prima viene considerata completata a maggio 2018. La seconda è in corso nonostante il CdS abbia attivato numerose collaborazioni con brand del settore Moda già nell'anno accademico 2017/2018.

Per ciò che concerne la terza azione la si considera completata come anche la quarta, che ha visto l'avvio di alcune sperimentazioni extracurricolari documentate nel riesame. Anche l'ultima azione relativa al bilanciamento dei saperi in ingresso alla LM, si considera completata poiché viene dedicata grande attenzione alla fase di selezione e l'utilizzo di

MOOC (Introduction to Metadesign) come strumento di introduzione ai temi del CdS. Il riesame 2018 propone 3 azioni che riguardano 3 diverse dimensioni (la 1, la 2 e la 4 accorpata alla 1) che vedono di fatto il consolidamento delle azioni ancora in corso, come la creazione di un Advisory Board per cui si è arrivati a definire una mappatura delle aziende interessate che porterà a una stesura di un calendario di incontri (il CdS si ripropone di portarla a termine entro il 2019. Si cita l'attivazione di azioni multiple e articolate in collaborazione con aziende e operatori del settore moda, ma non ne è specificata la natura), ulteriori investimenti nella didattica innovativa ma senza scendere nel dettaglio sulla loro tipologia, e il continuo monitoraggio della qualità degli studenti in ingresso per il corretto bilanciamento tra stranieri e italiani.

Per tutte le azioni è prevista una modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi, misurabile attraverso i dati forniti dall'Ateneo e dalla soddisfazione espressa degli studenti. Il Coordinatore del Corso di Studi e i delegati da lui indicati sono responsabili per l'attuazione delle azioni nei tempi e nelle modalità elencate nel documento di Riesame.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Dalla lettura del riesame, emerge un forte investimento del CdS in una logica di "pratica riflessiva", grazie all'inserimento di numerosi contributi in ambito progettuale, laboratoriale e manageriale. La costituzione di un Advisory Board permetterà inoltre la valutazione dei profili in uscita avviando ulteriori ragionamenti su possibili strategie di selezione e valorizzazione dei profili in entrata e uscita.

Per questo motivo si sottolinea nuovamente come un piano di comunicazione, in grado di esprimere questi sforzi attraverso i risultati ottenuti, possa essere uno strumento

fondamentale sia per gli studenti che per i docenti del CdS per aumentarne anche la percentuale di percorsi in continuità.

Infine, il dialogo con le rappresentanze studentesche all'interno dei CCS, consente di attivare un momento di ascolto precedente alla lettura delle valutazioni dei questionari, in modo da poter applicare dei correttivi per alcune criticità, anticipando il riesame annuale.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

Dalla analisi dei questionari risulta che gli studenti segnalano ripetizioni inutili in alcuni corsi di base Criteri di scelta e impiego di materiali (42,9%), Design & manufacturing (41,3%) e Design fundamentals (46,3%). Ciò è imputabile al tentativo del Cds di fornire un'adeguata conoscenza agli studenti provenienti da corsi di Laurea triennali non di Design. Si rilevano inoltre problematiche legate ad alcuni corsi in particolare Fondamenti di progettazione meccanica che presenta diverse domande con valori negativi superiori al 45% e in alcuni casi al 70%; altri corsi riportano valutazioni negative e criticità che possono essere risolte, laddove sia necessario, con l'intervento del presidente di CCS, come già evidenziato e puntualizzato nel documento. Sarebbe interessante rilevare perché in due corsi alla domanda "se si sia complessivamente soddisfatti del corso", viene restituita una valutazione negativa superiore al 40% anche se analizzati nel complesso (% delle singole domande) non riportano valori negativi. Si evince comunque lo sforzo da parte del CCS di esplicitare con precisione contenuti e obiettivi di ogni corso per evitare problemi e disallineamenti con il progetto formativo, e di coordinamento tra le diverse sezioni. In tre corsi si evince che l'assegnazione delle aule non è idonea al numero di studenti.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dai questionari si evince un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti riguardo alla valutazione del corso data dai Laureandi che si attesta intorno al 90% nel 2018 con il picco delle valutazioni rispetto al periodo 2014-18 con il 51, 72% di valutazioni decisamente positive (valore 4 su 4); rispetto alla domanda "se si iscriverebbe nuovamente all'università" la media di soddisfazione è allineata con quella della Scuola del Design ma con una percentuale maggiore di decisamente soddisfatti (42,11%) rispetto al (27,45%) allo stesso valore medio della Scuola.

Il CDS ha previsto insegnamenti che applicano metodologie innovative come previsto dal Piano Strategico d'Ateneo. In particolare, per quanto riguarda il potenziamento delle soft skills, è stato inserito nel Manifesto degli studi del CDS il modulo didattico "Problem Setting and team building" con l'obiettivo di supportare l'attività di gruppo che è alla base della didattica del corso. Tutti i laboratori del CDS in D&E prevedono, infatti, che gli stu-

denti progettino obbligatoriamente in team. Il modulo per questo motivo è stato inserito nel primo laboratorio del primo semestre al fine di supportare questa modalità didattica. L'inserimento di attività di tutoraggio nei laboratori di progetto e di corsi integrativi per alcune materie (matematica già attivo – disegno in previsione) nei corsi del primo anno denotano un'attenzione alle attività di grounding necessarie al raggiungimento di un livello di conoscenze adeguate ad affrontare le attività laboratoriali dei semestri successivi al primo.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Lo scorso anno il CDS ha fatto una profonda riflessione sulle aree di apprendimento e sui risultati di apprendimento attesi e la nuova impostazione dei Risultati di Apprendimento è visibile nella Scheda SUA 18/19.

I programmi dettagliati degli insegnamenti (schede insegnamento), che presentavano una descrizione sintetica, sono stati rivisti garantendo la coerenza di ognuno con l'impianto generale del corso di studio e in accordo con i requisiti definiti dai descrittori di Dublino. Il CCS ha tenuto conto delle indicazioni della CP e dei rappresentanti degli studenti circa la presenza di stranieri che talvolta non sono a livello e rende più difficile l'apprendimento delle materie, tramite corsi integrativi di matematica (ottobre 2018 da verificare) e inserendo un grounding di competenze di base nei corsi del primo semestre del primo anno. Il CDS verifica l'attualità dei contenuti formativi e delle modalità di insegnamento grazie ad un continuo confronto con il mondo del lavoro, che avviene tramite il coinvolgimento di docenti con un profilo professionale complementare e di partner aziendali. Inoltre, il tirocinio curriculare permette di monitorare e valutare l'efficacia sia da parte dello studente (verifica del proprio profilo) e da parte del tutor aziendale (feedback sulla qualità dello studente). Le collaborazioni con aziende ed enti esterni, anche di ricerca, avviene anche nell'ambito dello sviluppo di tesi di laurea e di dottorato.

Il giudizio degli studenti preparazione fornita dai singoli insegnamenti del CdS riporta una valutazione positiva del 96% sulla preparazione teorica e dell'86 % sulla preparazione pratica con un trend di miglioramento rispetto tra il primo anno di rilevamento (2014) e l'ultimo del periodo (2018).

Dato che si evidenzia l'esigenza di un continuo confronto con le rappresentanze di categorie professionali e imprenditoriali a beneficio della qualità didattica il CCS ritiene utile la

costituzione di un comitato di riferimento in cui siano rappresentati l'ambito accademico, l'ambito professionale e l'ambito dell'impresa.

Conferma il successo del profilo il tasso di occupazione del 94,4% (2017) cresciuto a 98,1% nel 2018, tra i più alti della Scuola del Design.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Le attività previste sono state per la maggior parte concluse o sono in fase di completamento. Come dichiarato lo scorso anno, il CCS sta completando la formazione di un Comitato di riferimento che veda coinvolti referenti per la parte accademica, professionale e d'impresa. Sono stati identificati i possibili componenti ma ad oggi la costituzione è ancora in corso. Il CCS prevede di convocare il comitato entro la fine dell'AA.

Il potenziamento delle competenze economico gestionali è stato realizzato con l'inserimento del corso *Design and corporate economics*, per ovviare alle carenze in quest'area manifestate durante i tirocini in azienda.

Sono inoltre definiti e indicati con precisione le definizioni dei risultati di apprendimento attesi ed inserite nel regolamento didattico ed esplicitate nel riesame. Inoltre, le descrizioni di tutti i corsi sono state aggiornate con l'indicazione dei risultati di apprendimento. Come richiesto nel precedente documento CP e su indicazione degli studenti sono state valutati con maggior attenzione gli studenti stranieri per verificare che possiedano competenze coerenti con il percorso di studi.

Seguendo le sollecitazioni dell'Ateneo a promuovere attività di didattica innovativa, il CCS ha potenziato l'insegnamento di *Soft skills* con l'inserimento di un modulo di *Problem setting and team building* il primo anno e con l'inserimento di attività in co-tutela con il partner aziendali identificati in alcuni laboratori.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B

e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Dal Riesame non si evince quali siano le modalità di verifica riguardo alla valutazione in ingresso degli studenti, laddove si accertino lacune formative che prevedano integrazioni curriculari per studenti provenienti da Lauree Triennali diverse da Design.

Essendo il CdL in D&E un corso Interscuola, probabilmente si potrebbero valutare modalità di arruolamento per studenti provenienti dalle Lauree di Ingegneria in modo da rendere il corso maggiormente attrattivo per gli ingegneri ed aumentare quindi la loro percentuale tra gli iscritti. Visto che negli ultimi tre anni sono state coinvolte nella didattica (in media) circa 10 aziende, varrebbe la pena indicare quali e in quali corsi.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

L'analisi dei dati dei questionari compilati dagli studenti del CdS dimostra un buon livello di soddisfazione in merito a tutti i quesiti. La domanda relativa al grado di soddisfazione complessiva dell'insegnamento evidenzia un valore decrescente rispetto allo scorso riesame (da 3,21 a 3,07) ma ugualmente posiziona il Cds ad un livello di soddisfazione superiore alla media della Scuola del Design. Il coordinamento del Cds ha quindi sottolineato che sarà un elemento monitorato con attenzione nel prossimo anno accademico.

Dall'analisi dei dati emerge un dato molto positivo in relazione all'acquisizione delle conoscenze economico gestionali. La situazione su questo specifico indicatore sta migliorando in seguito alla reintroduzione del corso in Design Strategico e dei Servizi passando da un 2.26 di soddisfazione media del 2016 al 2,75 del 2018 evidenziando come il coordinamento del CdS abbia preso in considerazione i dati del Career Service e le indicazioni della CP nel report del 2017.

Si segnala anche un miglioramento per quanto riguarda le conoscenze matematiche acquisite passando da un 2.62 di soddisfazione media del 2016 al 2,84 del 2018.

Si registra infine un aumento della soddisfazione dei laureandi per gli aspetti professionalizzanti e pratici. Il Cds infatti, ha aumentato le attività didattiche in co-tutela, attivato workshop intercorso ed internazionali, intensificato il rapporto con il RAP ed istituito uno Steering Committee. Si consiglia di mantenere monitorato il dato e di aggiornarlo costantemente in relazione all'ascolto del mondo del lavoro e alle richieste degli studenti.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Per quanto riguarda i dati dei questionari compilati dagli studenti, non si segnalano criticità sistematiche in merito agli ausili didattici, le attrezzature e i laboratori. Nel riesame dello scorso anno, il tema delle abilità professionalizzanti e pratiche, rispetto al quale una parte degli studenti segnala l'esigenza di miglioramento è stato affrontato (così come già sottolineato nel punto A) ed il CdS si è posto come obiettivo di orientare gli insegnamenti nella prospettiva di una maggiore professionalizzazione

dello studente, verificando modalità e opportunità per aggiornare contenuti rispetto a conoscenze disciplinari avanzate e proprie della contemporaneità. La CP invita il coordinamento del CdS ad esplicitare e chiarire le modalità di verifica che intende adottare rispetto all'orientamento degli insegnamenti.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Come si evince dalla tabella a pagina 28 del riesame, nel complesso, le modalità di valutazione attuate dai diversi corsi consentono di verificare il raggiungimento di tutti i risultati di apprendimento attesi. Le diverse modalità di verifica previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studio contribuiscono infatti al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi definiti in accordo ai 5 descrittori di Dublino.

I cambiamenti recentemente attuati dal CdS tra cui l'introduzione della lingua mista, hanno consentito di aumentare l'attrattiva del corso nonché il numero di iscritti alla LM (da 210 del 2017 a 280 nel 2018), e corrispondono ai risultati delle inchieste fatte in merito alle esigenze del mondo del lavoro e della professione. Come evidenziato dal riesame del CdS è opportuno tenere monitorato il dato relativo al numero di studenti in outgoing. Inoltre, anche quest'anno si segnala che i voti medi per molti corsi sono elevati e che questo potrebbe essere un aspetto su cui focalizzare un'analisi e riflessione in CCS.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il riesame conferma le tre azioni migliorative esplicitate nel riesame del 2017: la revisione delle schede d'insegnamento; le iniziative di didattica innovativa; l'internazionalizzazione. I tre obiettivi sono coerenti con i contenuti del riesame e con i dati. Si risollecita come lo scorso anno la necessità di esplicitare quali strumenti intende usare per monitorare i risultati della didattica innovativa.

Il riesame indica come strumento la valutazione della didattica tuttavia, i questionari relativi alla valutazione dei singoli insegnamenti non contengono domande esplicite sulle attività di didattica innovativa (peer to peer, flipped classroom etc.).

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

In continuità con lo scorso anno accademico, il CdS ha avviato un elevato numero di azioni migliorative, basate sullo studio della soddisfazione degli studenti e sull'analisi dell'evoluzione delle esigenze del mercato del lavoro e della professione. A partire dallo scorso anno è stato istituito uno Steering Committee composto da professionisti ed esperti del settore, che ricoprono posizioni apicali negli uffici tecnici e di design di importanti imprese e realtà imprenditoriali. Il CdS in linea con quanto richiesto dall'AVA ha descritto in maniera puntuale da chi è composto, il ruolo di ogni singolo componente, le date degli incontri ed i risultati ottenuti (vedi pagina 7 del riesame). In particolare, sono emersi spunti sulle competenze soft: teamworking, collaborative problem solving, negoziazione, leadership, curiosità e passione. La necessità di trasmettere tali competenze è stata tradotta in iniziative di didattica innovativa. Il riesame indica come strumento di monitoraggio di tale attività i questionari relativi alla valutazione dei singoli insegnamenti tuttavia, fatta eccezione per il corso specifico di Life Design (che ha l'obiettivo di potenziare specifiche Soft Skills) i questionari relativi alla valutazione della didattica non contengono domande esplicite sulle attività di didattica innovativa (peer to peer, flipped classroom etc.). Si chiede quindi al CdS di riflettere su questo aspetto e dare indicazioni nel prossimo riesame. Il CdS ha inoltre attuato delle azioni di miglioramento relative all'attività di tutoraggio. Nel secondo semestre del 2016/17 il CdS ha promosso l'utilizzo di fondi a propria disposizione attraverso il bando del Politecnico per il tutorato svolto da studenti di laurea magistrale. Il Coordinamento favorisce momenti di confronto e dialogo con gli studenti in corso e con i rappresentanti in modo da poter valutare in itinere eventuali istanze e proposte di miglioramento.

In relazione al tema dell'internazionalizzazione il CdS si è posto come obiettivo quello di bilanciare il rapporto tra studenti incoming e studenti outgoing, attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione, comunicazione. A tal proposito sono stati organizzati eventi programmati a cura di Relè e dell'ufficio internazionalizzazione nel Novembre 2018. Si richiede al CdS di esplicitare i risultati di tali iniziative nel prossimo riesame.

In merito alle opportunità di miglioramento che emergono dai questionari, sono state avviate alcune azioni di modifica degli insegnamenti che potrebbero effettivamente contribuire alla risoluzione del problema. Sarebbe comunque utile mantenere elevata attenzione su questi temi e programmare una valutazione dell'efficacia delle azioni messe in atto rispetto alle esigenze segnalate.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

A seguito dell'analisi del riesame e dei questionari, la valutazione della didattica del Corso di Studi non presenta disallineamenti rispetto l'anno passato, sebbene siano emerse criticità nell'AA 2017/18 per alcuni corsi con percentuali di insoddisfatti superiore al 40%. Per quanto riguarda il corso di PSSD: Innovation Studio (con valutazioni medie di 2,41 per la sezione 1, e 2,7 per la sezione 2), e Visualisation and Prototyping (con valutazione media 2,41). Per quanto riguarda i corsi di PSSD&ME il riesame segnala come necessario un piano di azione per diverse difficoltà organizzative che complicano la frequentazione degli studenti, nonostante la riconosciuta adeguatezza del percorso formativo rispetto alle aspettative, per cui si sono avviati una serie di incontri di confronto con i responsabili per PSSD e ingegneria Gestionale, per questo motivo altri 4 corsi presentano una percentuale al di sopra del 40% di insoddisfatti (Branding & Communication, Design Management Lab, Digital User Innovation e Product Life Cycle Management).

Rispetto alle problematiche rilevate nel precedente riesame, il CdS ha intrapreso delle azioni correttive che hanno ottenuto un leggero miglioramento nelle valutazioni 2018:

- Mettendo in sequenza i corsi per evitare ripetizioni, massimizzando l'esperienza e i risultati di apprendimento, facilitando la fluidità contenuti tra i corsi e l'efficacia della stessa;
- Cercando di superare le criticità di corsi che, nel tempo, hanno registrato difficoltà ripetutamente segnalate dagli studenti dovute a disallineamento delle aspettative didattiche, a mancanze nell'impostazione metodologica o nelle modalità di erogazione dei corsi ritenute obsolete o poco efficaci;
- Rilanciando i corsi, e in particolare i laboratori percepiti come meno appetibili, con l'introduzione di nuovi docenti, visiting stranieri, di figure e docenti strutturati e revisione delle tematiche.

L'analisi della valutazione dei laureandi sembra offrire un quadro in costante crescita rispetto alla soddisfazione dell'andamento del Corso di Laurea. Tra i laureandi intervistati del 2018, la soddisfazione generale per il CdS sale al valore 3,48 (media attuale

di PSSD di 3,33, media della Scuola 3,22). Viene però evidenziato un calo dal 79% (2016) al 64% di studenti che dichiarano che si riscriverebbero al CdS in PSSD (su una media di scuola del 63%). Relativamente ai dati sull'occupazione si registra una lieve crescita del numero degli "Occupati" entro un anno dal conseguimento della laurea è dell'87,7% (con un incremento percentuale di 0,7 rispetto all'anno precedente), di cui il dato più significativo è che il 92,2% trova occupazione nei primi sei mesi dalla laurea; mentre il 93% degli occupati conferma la necessità di una laurea come quella conseguita per svolgere il proprio lavoro. Permane una forte attenzione verso i laureati di PSSD evidenziata dal dato che le offerte lavorative vedano sempre più spesso definita la figura di un "product service system designer". (fonte: Report Career Service e AlumniPolimi Association).

Da segnalare che per l'anno 2018 è stata attuata anche un'analisi dei tirocini a cura di due tutor accademici e del coordinatore del CdS, per valutare con più accuratezza il collocamento e la comprensione dei profili in uscita. Da tale indagine è emerso il gap tra grandi aziende e medie realtà dove le figure professionali ricercate siano ancora soggette a sovrapposizioni con ruoli maggiormente dedicati alla comunicazione strategica. D'altro canto dai dati degli ultimi tre anni emerge che oltre la metà dei tirocini (60 su 114) è di tipo curriculare facoltativo, a testimonianza dell'interesse degli studenti per le numerose offerte proposte dal CdS e dalla volontà di sviluppare esperienza. Per avviare nuove azioni migliorative o correttive, si sottolinea l'importanza di leggere costantemente i dati provenienti dai questionari e dai report provando a incrociarli con dei sondaggi mirati come sperimentato dal CdS nell'anno corrente, interfacciandosi con le rappresentanze studentesche che spesso filtrano con più accuratezza alcune criticità latenti. Anche l'utilizzo dei social media (che il Corso di Studi in PSSD gestisce a più livelli) può essere un canale alternativo di controllo e verifica.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I risultati dei questionari 2018 evidenziano nuovamente alcune criticità relativamente ai servizi di segreteria, rispetto al quale il 24,2% dei rispondenti vorrebbe orari di apertura più ampi (che ora si sovrappongono a quelli di lezione) e tempi di attesa minori. La media del punteggio si attesta intorno al 2,5 per quanto riguarda: orari di

apertura, tempo di attesa, capacità di risoluzione dei problemi. Ulteriore problema è la collocazione di alcuni uffici nel campus di La Masa. Ma complessivamente, i servizi di front-office per studenti risultano soddisfacenti per circa il 50% degli studenti. Da notare che il CdS propone delle azioni migliorative anche per questo aspetto, proponendo di ridurre la necessità di rivolgersi ai servizi di segreteria, attraverso il potenziamento del sito e l'uso dei social network per veicolare alcune informazioni di base. Il Corso di PSSD non è strettamente legato a laboratori strumentali ma si appoggia alle strutture della Scuola del Design in base alle esigenze dei singoli corsi. Per tanto il livello di apprendimento desiderato spesso esula da questa dimensione strumentale.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Le diverse modalità di verifica previste dagli insegnamenti inclusi nel piano di studi contribuiscono al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, definiti in accordo ai 5 descrittori di Dublino. Il CdS descrive nel riesame alcune sperimentazioni didattiche innovative per migliorare le attività di orientamento, di tutoraggio e la partecipazione in aula. Favorire iniziative come network accademici (SUGAR Network), conferenze (ServDes.2018) e momenti di incontro (Alumni & Expert Design Talk), sicuramente permetterà un'osservazione più attenta degli studenti sempre più coinvolti e parte "attiva" del CdS.

Sono previste attività di tutoraggio mirate al supporto tra pari durante i due anni per favorire scambio di esperienze e competenze e per migliorare l'orientamento didattico e culturale di studenti stranieri o lavoratori, oltre che un soddisfacente sistema di comunicazione multicanale sul corso (personale amministrativo, sito internet, Facebook, LinkedIn, eventi). La presenza di un consolidato percorso di internazionalizzazione e il rafforzamento e miglioramento della collaborazione con la Tongji University e altre realtà internazionali (double e triple degree) aumentano la preparazione e le aspettative rispetto ai profili in uscita.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Il rapporto di riesame del CdLM in PSSD è stato redatto dal Coordinatore, dal segretario e da due docenti in collaborazione con un rappresentante degli studenti. Inoltre

sono stati consultati alcuni referenti della Scuola del Design al fine di approfondire alcuni temi relativi all'internazionalizzazione e alla didattica. Il risultato è stato condiviso con l'intera faculty del Corso di Studi attraverso un Consiglio convocato in modalità telematica nel mese di Ottobre 2018. Il documento è sviluppato con riflessioni critiche che contestualizzano e motivano i dati raccolti, il contenuto della scheda SUA –CdS e il confronto con la relazione 2017 di questa Commissione Paritetica della Scuola del Design.

Le azioni di miglioramento riportate dal precedente Riesame erano dodici suddivise in 5 dimensioni, di cui quattro riferite alla dimensione 1 (Coerenza del percorso formativo e dialogo con il mondo del lavoro), tre riferite alla dimensione 2 (Revisione delle schede di insegnamento, internazionalizzazione e didattica innovativa), una riferita alla dimensione 3 (Ottimizzazione delle risorse del CdS su incarichi operativi) due riferite alla dimensione 4 (Orientamento e coinvolgimento del corso di Dottorato) e due alla dimensione 5 (Varietà provenienze geografiche e consolidamento con Atenei internazionali per doppie e triple lauree). Le azioni della dimensione 1 sono state attuate o quasi del tutto completate. La dimensione 2 vede un'azione completata e le altre in corso. La dimensione 3 è in corso. La dimensione 4 è stata completata (anche se con la sospensione dell'azione legata al Dottorato per il cambio del Collegio e del Coordinatore), mentre per la dimensione 5 è stata completata un'azione ed è in corso il dialogo con gli Atenei internazionali.

Il nuovo riesame propone 5 dimensioni di intervento che riprendono molte delle azioni proposte nel riesame dell'ultimo anno in modo da consolidare e rafforzare le tematiche collegate all'evoluzione del CdS. In particolare vengono proposte: il rafforzamento delle relazioni con il mondo del lavoro, una continua attenzione all'internazionalizzazione e al mix geografico degli studenti in entrata, l'aggiornamento della Scheda SUA per creare più coerenza tra le aree di apprendimento, il percorso formativo e gli sbocchi professionali previsti. Una programmazione didattica dedicata alle soft skill necessarie ai profili in uscita. L'avvio e sperimentazione di nuove modalità didattiche su corsi a scelta. È inoltre ipotizzato un coinvolgimento di alumni, professionisti al fine di creare relazioni e scambi con eventi extracurricolari per alimentare il dibattito sull'evoluzione e la precisazione del profilo culturale e professionale del laureato in PSSD. Tale scelta è confermata anche dalla prima attività dell'Advisory Board (costituito nell'anno accademico 2016/2017, formato da oltre 50 membri tra

professionisti, manager e visiting professors, convocati con cadenza annuale), riunitosi digitalmente per la prima volta nel 2018 e che ha ragionato sulle soft e hard skill del designer di sistema prodotto, nonché sulle opportunità di collaborazione tra università e mondo professionale. Per lo stesso motivo, nelle proposte si sottolinea nuovamente l'importanza di un dialogo aperto con altri Atenei internazionali per la stesura di nuovi accordi didattici. La varietà e la quantità delle azioni concluse o in fase di conclusione, denotano attenzione e progettualità da parte del CdS. Il processo di pianificazione è ricco di spunti e iniziative, segue un suo percorso fisiologico che, leggendo le azioni proposte per il prossimo anno, vedrà la conclusione e il consolidamento di numerose attività, molte di queste orientate alla didattica innovativa come l'offerta di attività extracurricolari che concorrono ad arricchire il passaporto del progetto "Design Explorer" della Scuola del Design che consente di accumulare punti utili a generare crediti extracurricolari con la partecipazione a eventi, workshop e iniziative diverse.

La crescente attenzione verso il mondo professionale sottolinea nuovamente la missione del CdS di evolvere i profili in uscita in modo da seguire i cambiamenti sia in ambito lavorativo che accademico, in Italia e all'estero. La stesura di una nuova versione di scheda SUA e il riallineamento dei RAA ai Descrittori di Dublino segue in maniera diretta questa volontà di chiarezza e aggiornamento verso l'orientamento di nuovi studenti.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

Dalla lettura del riesame, anche per quest'anno emergono alcuni spunti di miglioramento relativi all'analisi dei numerosi dati a supporto della commissione.

In particolare il tema della comunicazione interna ed esterna del CdS è al centro di riflessioni che necessitano la partecipazione di un team operativo che possa gestire le diverse azioni previste, favorendo un flusso continuo di informazioni sui molteplici temi strategici (profili in uscita, Career Service, Conference, Talk ed eventi di networking).

Questo CdS può vantare una ricchezza multidisciplinare derivante dai profili eterogenei dei propri studenti. Ciò può diventare un'importante leva comunicativa sia nella promozione verso nuove iscrizioni e nella progettazione di ulteriori attività di didattica innovativa, che nei confronti di aziende ed enti capaci di valorizzare il ruolo professionale in uscita. La scelta di dedicare numerosi momenti di incontro con Alumni, professionisti e reti di scambio, certamente avrà un impatto significativo sul percorso di studi, seppur considerando che la regia di tali riflessioni debba essere sempre attuata dal coordinamento del CdS.

Analisi dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti e proposte sulla loro gestione e utilizzo

Bisogna considerare che le valutazioni e le analisi riportate nel riesame si riferiscono al primo anno di attivazione del Corso di Laurea (CdL) che necessariamente richiederà qualche anno per raggiungere l'assetto ottimale.

Dall'analisi dei questionari risulta che gli studenti segnalano alcune ripetizioni inutili in alcuni corsi con un picco del 73% sul corso di Virtual and Physical Prototyping. Inoltre, si rileva un grado di insoddisfazione complessiva sull'esecuzione di cinque corsi: superiore al 44-45% per due corsi e superiore al 50% su tre.

Vista la premessa iniziale, si rende necessario un maggiore coordinamento tra i corsi ed una migliore definizione dei programmi: tali problematiche possono essere risolte con l'intervento del presidente di CCS laddove sia necessario per ottimizzare i contenuti, l'organizzazione didattica e un coordinamento tra i docenti. Sicuramente la condivisione con altri CDL di alcuni laboratori complica il conseguimento di un obiettivo specifico e mirato per il CDL.

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Le problematiche relative la valutazione della didattica, viste le opinioni degli studenti e i questionari di valutazione, non sembrano dipendere dai laboratori o dalle attrezzature (solo in tre corsi si rilevano problemi rispetto le aule); più del 40% degli studenti in tre insegnamenti ritiene che: il carico di studi non sia proporzionato ai CFU assegnati, il docente non stimoli l'interesse per la materia e sono critici nei confronti della struttura delle lezioni.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Essendo DID un corso di laurea con pochi anni di attività risulta complesso accertare in modo definito la validità delle conoscenze acquisite dagli studenti. Il corso si propone comunque di porre più attenzione nella verifica dell'apprendimento e le sue modalità di definirne gli indirizzi generali. Si rileva però un'attenzione del corso di studi all'opinione degli studenti in merito al gradimento degli insegnamenti. Il CdL organizza infatti dei me-

eting intermedi studenti/insegnanti per rilevare problematiche sui singoli insegnamenti, che necessitano di un intervento consistente. Il CdS, interpretando come necessaria e importante la definizione di metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite, la pone tra gli obiettivi da perseguire entro maggio 2018 (non trovo il dato). Pertanto, si rimanda all'anno prossimo l'analisi di questo punto.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e sulla coerenza/fattibilità/concretezza delle azioni di miglioramento previste dal CdS per il 2018/19

Non esiste un pregresso per poter valutare le azioni di miglioramento previste. Tuttavia, il Riesame compilato dal CdS risulta chiaro e concreto nel proporre azioni di miglioramento in merito alle problematiche emerse; in particolare è a tema la realizzazione di un sito internet atto a mostrare gli artefatti prodotti dagli studenti durante il corso, sembra questa un'azione utile a chiarire agli studenti futuri i metodi e il fine che questo corso di studi ha alla base. Purtroppo, ad oggi il sito internet del corso non è ancora attivo.

Nonostante i tentativi del coordinamento di risolvere i problemi legati ai corsi con un indice di gradimento molto esiguo, i tavoli di lavoro organizzati hanno ottenuto poco riscontro dai docenti coinvolti.

L'obiettivo di rafforzare le conoscenze e di potenziare le competenze relative allo sviluppo di prototipi hw/sw di artefatti fisici e digitali, potrà essere supportato, come indicato nel riesame, dal laboratorio IDeA - Interaction DESIGN Area - che è stato completato a novembre quale sezione del LAB Prototipi del Dipartimento di Design.

Tra gli obiettivi indicati si prevede di migliorare il coordinamento tra i docenti dei corsi che contemplano l'insegnamento di programmi software e di strumenti per la realizzazione di prototipi interattivi, per definire i contenuti e i risultati attesi per poter meglio definire le schede dei corsi per l'anno seguente. Si rimanda al prossimo anno la verifica delle attività intraprese per migliorare il coordinamento dei corsi e delle attività dei laboratori.

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Questo item non viene preso in considerazione, in quanto, su specifica azione di miglioramento del Presidio AVA, dall' AA 18/19 la Sezione A della Scheda SUA-CdS risulta allineata al Regolamento Didattico del CdS. Possono esserci delle eccezioni limitatamente ai campi RAD: in questi casi i testi aggiornati sono all'interno del Riesame e saranno allineati

in occasione della prima modifica di ordinamento. Analogamente, i testi delle sezioni B e C sono compilati direttamente da Presidio AVA previa validazione da parte delle Scuole e dei Servizi di Amministrazione centrale interessati.

Ulteriori proposte di miglioramento

L'opinione di diversi studenti evidenzia tuttora diverse problematiche legate alla non complementarità degli insegnamenti svolti, alla poca chiarezza delle modalità di verifica in itinere, e alla pertinenza di alcuni insegnamenti all'interno del corso di studi.

Dato che sono state rilevate delle sovrapposizioni tra i corsi, la coordinatrice ha richiesto ai docenti del primo semestre un maggiore coordinamento; a tale proposito varrebbe la pena analizzare i programmi e i contenuti dei corsi a livello di coordinamento e definire con precisione i requisiti e gli obiettivi di ogni corso, fornendo precise indicazioni ai docenti che diversamente potrebbero non apportare le modifiche necessarie. Il documento infatti prevede un tavolo di coordinamento esclusivamente per le competenze tecnologiche e di prototipazione.

Inoltre visto che anche nel secondo anno di attivazione il corso ha ottenuto ottimi risultati in termini di attrattività, si ritiene che la Scuola e il CCS valutino l'opportunità di attivare corsi e laboratori ad hoc per il CdL dato che la condivisione con altri CCS non consente una formazione specialistica e maggiormente orientata alle tematiche del corso di laurea. Nonostante emerga, come già espresso, la volontà di definire meglio le modalità di verifica del gradimento da parte degli studenti, sarebbe utile garantire degli strumenti concreti di modifica così da poterli verificare l'anno successivo.

**COMMISSIONE PARITETICA
DELLA SCUOLA DEL DESIGN**
POLITECNICO DI MILANO

PRESIDENTE
VALERIA IANNILLI

DOCENTI
MAURO CECONELLO
VENERE FERRARO
AGNESE REBAGLIO
UMBERTO TOLINO

STUDENTI
FEDERICO NUNZIATA
TERESA PATERLINI
MARCO PREVIDI
ANDREA GIULIA PUSINERI
ANNA RITI